

ALLEGATI
AL VADEMECUM
DI PROTEZIONE CIVILE



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Indice degli Allegati al Vademecum di Protezione Civile	ALL. A - Modelli operativi di protezione civile	Pag. 3
	ALL. B - Modelli operativi per il C.C.S.	Pag. 14
	ALL. C - Modello e dati per la redazione del piano generale di protezione civile	Pag. 28
	ALL. D - Modelli di particolari piani di protezione civile	Pag. 38
	ALL. E - La sala stampa del CCS	Pag. 50
	ALL. F - Le aree di ammassamento accoglienza e attesa	Pag. 71
	ALL. G - Principali attività del Servizio nazionale	Pag. 85
	ALL. H - L'emergenza epidemiologica COVID-19	Pag. 106



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO

A

**MODELLI OPERATIVI DI PROTEZIONE
CIVILE PER LA PREFETTURA**



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 1

CONVOCAZIONE DEL PERSONALE DELLA PREFETTURA

PRIORITÀ **ALTA**

DATA ORARIO: _____

DA: **PREFETTURA DI**

A: **PERSONALE PREFETTURA DI CUI UNITO ELENCO**

MESSAGGIO N. _____

PERSONALE DI CUI UNITO ELENCO E' CONVOCATO IMMEDIATAMENTE IN
PREFETTURA PER ESIGENZE PROTEZIONE CIVILE/DIFESA CIVILE.

PREFETTO



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

PERSONALE DELLA PREFETTURA CHIAMATO IN SERVIZIO

Il personale sottoindicato è chiamato a prestare in servizio per esigenze di protezione civile determinate dall'emergenza in atto:

N.	COGNOME E NOME	UFFICIO E N. TEL.	TELEFONO		NOTE
			CELLULARE	ABITAZIONE	

IL DIRIGENTE

IL PREFETTO



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 2

MESSAGGIO DI “PREALLARME” PER EVENTI METEO

PRIORITÀ ALTA

DATA ORARIO: _____

DA: PREFETTURA DI

A: AMMINISTRAZIONI, ORGANI ED ENTI DI CUI
ALL' UNITO ELENCO

MESSAGGIO N. _____

IN RELAZIONE ALL'ALLERTA METEO N. ____ DEL _____ CON CODICE
ARANCIONE NELLE ZONE _____

SI DICHIARA LO STATO DI PREALLARME.

CODESTI ENTI SONO INVITATI AD ASSICURARE LA PRONTA REPERIBILITA' E
MANTENERE IN EFFICIENZA LA STRUTTURA OPERATIVA DI EMERGENZA.

SEGUIRE CON ATTENZIONE I MESSAGGI SUCCESSIVI. PREFETTO _____

VISTO: Il Dirigente Area Protezione Civile/ Il Dirigente di Turno

(_____)

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura: tel.

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ELENCO ENTI DA ALLERTARE

- Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Provincia di _____
- Servizio Protezione Civile
- Comuni di _____
- Questura - Gabinetto
- Comando Provinciale Carabinieri
- Comando Provinciale Guardia di Finanza
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- Polizia Stradale Sezione di _____
- Polfer
- ASL
- Servizio 118
- Arpa (se del caso)
- ENEL Distribuzione S.p.A.
- TELECOM Italia S.p.A.
- Compartimento ANAS
- Autostrade per l'Italia S.p.A. (se del caso)
- R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Protezione Aziendale
- Comitato Provinciale delle Associazioni di Volontariato
- Associazione Radioamatori Italiani - A.R.I.
- Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale
- C.N.S.A.S.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 3

**COMUNICAZIONE AGLI ORGANI CENTRALI, REGIONALI E LOCALI SU
SITUAZIONI IN ATTO**

PRIORITÀ ALTA

DATA ORARIO: _____

DA: PEFETTURA DI

- A:
- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
ROMA
 - MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO VIGILI FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO
E DIFESA CIVILE
SALA OPERATIVA
ROMA
 - PRESIDENTE REGIONE
 - PRESIDENTE PROVINCIA DI
 - PEFETTURE LIMITROFE _____

MESSAGGIO N. _____

ALLE ORE _____ IN LOCALITÀ _____, SI È VERIFICATO (INDICARE TIPO EVENTO) IN RELAZIONE AL QUALE È STATO DICHIARATO LO STATO DI PREALLARME.

SITUAZIONE SEGUITA.

RISERVASI ULTERIORI COMUNICAZIONI CIRCA EMERGENZA IN ATTO.

PREFETTO _____

VISTO: Il Dirigente Area Protezione Civile/ Il Dirigente di Turno
(_____)

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura:

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 4

MESSAGGIO ALLARME PER EVENTO

PRIORITÀ ALTA

DATA ORARIO: _____

DA: PREFETTURA DI

A: ELENCO INDIRIZZI (SECONDO TIPOLOGIA EVENTO)

MESSAGGIO N. _____

SEGUITO MESSAGGIO PREALLARME DELLE ORE ODIERNE,
RIFERIMENTO EVOLUZIONE SITUAZIONE RELATIVA EVENTO VERIFICATOSI IN
COMUNE DI _____ LOCALITÀ, **DICHIARASI STATO "ALLARME"**.

SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE È ATTIVATA CON OPERATORI INDIVIDUATI,
A DECORRERE ORE _____.

CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI E' CONVOCATO NEI RAPPRESENTANTI ENTI
IN INDIRIZZO A DECORRERE ORE _____ .

PERSONALE PREFETTURA È CONVOCATO A DECORRERE ORE _____ SECONDO
TURNI PRESTABILITI. PREFETTO _____

VISTO: Il Dirigente Area Protezione Civile/ Il Dirigente di Turno
(_____)

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura: tel.

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 5

**MESSAGGIO ALLARME A SEGUITO DI ALLERTA METEO
IDROGEOLOGICO/IDRAULICO**

PRIORITÀ ALTA

DATA ORARIO: _____

DA: PREFETTURA DI

A: ELENCO INDIRIZZI (SECONDO TIPOLOGIA EVENTO)

MESSAGGIO N. _____

SEGUITO MESSAGGIO PER ALLERTA METEO IDROGEOLOGICO/IDRAULICO (**CODICE ROSSO**), DELLE ORE ODIERNE, RIFERIMENTO EVOLUZIONE SITUAZIONE RELATIVA EVENTO VERIFICATOSI IN COMUNE DI _____ LOCALITÀ, **DICHIARASI STATO “ALLARME”**.

SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE È ATTIVATA CON OPERATORI INDIVIDUATI, A DECORRERE ORE _____.

CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI E' CONVOCATO NEI RAPPRESENTANTI ENTI IN INDIRIZZO A DECORRERE ORE _____ .

PERSONALE PREFETTURA È CONVOCATO A DECORRERE ORE _____ SECONDO TURNI PRESTABILITI. PREFETTO _____

VISTO: Il Dirigente Area Protezione Civile/ Il Dirigente di Turno
(_____)

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura:

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 6

RAPPORTO SITUAZIONE AGLI ORGANI CENTRALI, REGIONALI E LOCALI

PRIORITÀ ALTA

DATA ORARIO: _____

DA: PEFETTURA DI

A:

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
SALA SITUAZIONI ROMA
- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
ROMA
- PRESIDENTE REGIONE
- PRESIDENTE PROVINCIA DI
- PEFETTURE (EVENTUALI) _____

MESSAGGIO N. _____

RELAZIONE EMERGENZA IN ATTO QUESTA PROVINCIA SI FORNISCE RAPPORTO
SITUAZIONE ORE _____ GIORNO _____:

1. INFORMAZIONI GENERALI
2. DANNI A PERSONE (MORTI / FERITI)
3. DANNI A COSE
4. ALLESTIMENTI PRESIDI SANITARI E CENTRI ACCOGLIENZA
5. RICOVERO SENZA TETTO
6. EVACUAZIONI
7. ATTIVITÀ ASSISTENZIALI
8. ORGANI ISTITUZIONALI SOCCORSO INTERVENUTI
9. ATTIVITÀ SOCCORSO TECNICO
10. ATTIVITA' SOCCORSO SANITARIO
11. INTERVENTO VOLONTARIATO

PREFETTO _____

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura: tel.

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

**REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI DISPOSTI
SINTESI DEGLI AVVENIMENTI**

GRUPPO DATA- ORARIO	MITTENTE	AVVENIMENTO	INTERVENTI DISPOSTI



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 7

MESSAGGIO DI CESSAZIONE DI PREALLARME/ALLARME

PRIORITÀ **ALTA**

DATA ORARIO: _____

DA: **PREFETTURA DI**

A: **INDIRIZZI DI AMMINISTRAZIONI, ORGANI ED ENTI
CONVOCATI**

MESSAGGIO N. _____

SEGUITO MESSAGGIO N. _____ DEL _____ STATO PREALLARME/ALLARME **È**
CESSATO.

PREFETTO _____ .

Per comunicazioni rivolgersi:
Sala Operativa Prefettura:
e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO

B

MODELLI OPERATIVI PER IL C.C.S.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 1

CONVOCAZIONE CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.)

PRIORITÀ

ALTA

DATA ORARIO:

DA:

PREFETTURA DI

A:

AMMINISTRAZIONI, ORGANI ED ENTI DI CUI UNITO
ELENCO

MESSAGGIO N. _____

Riferimento situazione preallarme in atto è convocato in Prefettura alle ore _____ il Centro
Coordinamento Soccorsi.
Prefetto di _____

VISTO: Il Dirigente Area Protezione Civile/ Il Dirigente di Turno
(_____)

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura: tel

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ELENCO ENTI CONVOCATI (Cancellare le voci che non interessano)

- Agenzia Regionale di Protezione civile
- Provincia di _____
- Questura - Gabinetto
- Comando Provinciale Carabinieri
- Comando Provinciale Guardia di Finanza
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- Servizio Sanitario 118
- Sindaco di _____
- Comitato Provinciale CRI
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino
- Comitato Associazioni Volontariato
- Altri Enti competenti in base alla tipologia dell'evento



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 2

**CONVOCAZIONE CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI
PER EMERGENZA (C.C.S.)**

PRIORITÀ

ALTA

DATA ORARIO:

DA:

PREFETTURA DI

A:

AMMINISTRAZIONI, ORGANI ED ENTI DI CUI UNITO
ELENCO

MESSAGGIO N. _____

Riferimento emergenza in atto è convocato in Prefettura alle ore ____ il Centro
Coordinamento Soccorsi.

Prefetto di _____

VISTO: Il Dirigente Area Protezione Civile/ Il Dirigente di Turno
(_____)

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura: tel

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 3

**CONVOCAZIONE CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI PER
PREALLARME (C.C.S.)**

PRIORITÀ **ALTA**

DATA ORARIO: _____

DA: PREFETTURA DI

A: AMMINISTRAZIONI, ORGANI ED ENTI DI CUI UNITO
ELENCO

MESSAGGIO N. _____

Riferimento evolversi situazione preallarme a seguito allerta meteo idrogeologico/idraulico
(**codice arancione**) è convocato in Prefettura alle ore _____ il Centro
Coordinamento Soccorsi.

Prefetto di _____

VISTO: Il Dirigente Area Protezione Civile/ Il Dirigente di Turno
(_____)

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura: tel

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 4

**CONVOCAZIONE CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI
A SEGUITO DI ALLERTA METEO IDROGEOLOGICO/IDRAULICO (C.C.S.)**

PRIORITÀ **ALTA**

DATA ORARIO: _____

DA: **PREFETTURA DI**

A: **AMMINISTRAZIONI, ORGANI ED ENTI DI CUI UNITO
ELENCO**

MESSAGGIO N. _____

Riferimento allerta meteo idrogeologico/idraulico (**codice rosso**) è convocato in Prefettura alle ore _____ il Centro Coordinamento Soccorsi.

Prefetto di _____

VISTO: Il Dirigente Area Protezione Civile/ Il Dirigente di Turno
(_____)

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura: tel

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 5

**COMPOSIZIONE CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI CON
PERSONALE DELLA PREFETTURA**

SALA OPERATIVA

___ / ___ / ___ turno _____

PERSONALE PREFETTURA

SALA SITUAZIONE

CAPO SALA _____

FUNZIONARIO _____

ASSISTENTE _____

OPERATORE _____

CENTRALINO SALA OPERATIVA

OPERATORE _____

SALA STAMPA

CAPO DI GABINETTO _____

FUNZIONARIO _____



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 6

**COMPOSIZIONE CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI PER
FUNZIONI DI SUPPORTO**

SALA OPERATIVA - Turno _____

ENTE
TELEFONO

FUNZIONE DI SUPPORTO

PREFETTURA

**Coordinam. Centro Operativo
Responsabile Sala Operativa**

_____ orario _____

PROVINCIA _____

Materiali e Mezzi - Viabilità

_____ orario _____

_____ orario _____

REGIONE _____

Volontariato

_____ orario _____

_____ orario _____

VIGILI DEL FUOCO

Strutture Operative S.A.R.

_____ orario _____



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ENTE
TELEFONO

FUNZIONE DI SUPPORTO

POLIZIA STATO

Strutture Operative S.A.R. - Viabilità

_____ orario _____

CARABINIERI

Strutture Operative S.A.R.

_____ orario _____

GUARDIA DI FINANZA

Strutture Operative S.A.R.

_____ orario _____

SERVIZIO 118

Sanità

_____ orario _____

CROCE ROSSA ITALIANA

Strutture Operative S.A.R.

_____ orario _____

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO

Strutture Operative S.A.R.

_____ orario _____

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Telecomunicazioni

_____ orario _____

_____ orario _____



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 7

CONVOCAZIONE RIUNIONE DI COORDINAMENTO

PRIORITÀ: ALTA

DATA: _____

DA: **PREFETTURA DI**

Oggetto: convocazione riunione di coordinamento

Con riferimento a _____ con la presente,
sentito il Presidente della Regione, è convocato alle ore _____ un incontro presso la sede del
Centro di Protezione Civile con il seguente ordine del giorno:

- _____

LUOGO, li _____

Per comunicazioni rivolgersi:

- _____

- _____

FIRMA

(_____)



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 8

**ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA PROVINCIALE
(COMUNICAZIONE AI SINDACI)**

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA

IN RELAZIONE AL _____ VERIFICATOSI DATA ODIERNA /
_____ E' STATA DISPOSTA ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA
PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE FINO A CESSATE ESIGENZE, CON I SEGUENTI
RECAPITI:
TELEFONO:
MAIL:

VISTO: Il Dirigente Area Protezione Civile / Il Dirigente di Turno
(_____)

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura:

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 9

ATTIVAZIONE C.O.M.

PRIORITÀ

ALTA

DATA ORARIO:

DA:

PREFETTURA

A:

CENTRO OPERATIVO MISTO DI

e, p.c.,

Signor

Referente Volontariato Provinciale Protezione Civile

c/o Polo Provinciale Volontariato P.C.

(per Accesso Locali Struttura C.O.M.)

MESSAGGIO N. _____

Riferimento evento verificatosi territorio Comune di _____, loc. _____, giornata odierna (o altro), rendesi necessaria attivazione Centro Operativo Misto suindicato.

Enti in indirizzo sono invitati inviare presso struttura C.O.M. titolari funzioni supporto interessate.

Referente operativo C.O.M. è invitato voler attivarsi per rendere struttura funzionale.

Prefetto _____

VISTO: Il Dirigente Area Protezione Civile/ Il Dirigente di Turno

(_____)

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura: tel.

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 10

ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA PROVINCIALE

PROVINCIA DI

QUESTURA

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

SERVIZIO SANITARIO 118

ASSOCIAZ. RADIOAMATORI ITALIANI A.R.I.

COMITATO PROVINCIALE C.R.I.

CORPO NAZIONALE SOCCORSOALPINO E SPELEOLOGICO
C.N.S.A.S.

COMITATO ASSO.NI VOLONTARIATO PROT. CIVILE

IN RELAZIONE AL _____ VERIFICATOSI DATA ODIERNA /
_____ È STATA DISPOSTA ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA
PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE FINO A CESSATE ESIGENZE, CON I SEGUENTI
RECAPITI:

TELEFONO:

PREGASI INVIARE PROPRI OPERATORI RISPETTIVE POSTAZIONI RADIO.

VISTO: Il Dirigente Area Protezione Civile / Il Dirigente di Turno
(_____)

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura: tel.

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODELLO 11

CHIUSURA SALA OPERATIVA PROVINCIALE

Lì, _____

PROVINCIA DI

QUESTURA

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

SERVIZIO SANITARIO 118

ASSOCIAZ. RADIOAMATORI ITALIANI A.R.I.

COMITATO PROVINCIALE C.R.I.

CORPO NAZIONALE SOCCORSOALPINO E SPELEOLOGICO
C.N.S.A.S.

COMITATO ASSO.NI VOLONTARIATO PROT. CIVILE

IN RELAZIONE AL MESSAGGIO DEL _____ CONCERNENTE
ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE, IN
CONSIDERAZIONE CESSATE ESIGENZE / SUPERAMENTO PRIMA EMERGENZA
DETERMINATA _____, COMUNICASI CHIUSURA SALA OPERATIVA
PROVINCIALE
PREFETTO _____

VISTO: Il Dirigente Area Protezione Civile / Il Dirigente di Turno
(_____)

Per comunicazioni rivolgersi:

Sala Operativa Prefettura:

e-mail:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO

C

**MODELLO E DATI PER LA REDAZIONE
DEL PIANO GENERALE DI
PROTEZIONE CIVILE**



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

INDICE

PREFAZIONE

**SEZIONE A:
EMERGENZE ED
ALLERTAMENTI DI
RICADUTA
PROVINCIALE**

A1 DEFINIZIONI

A1.1 Emergenze ed allertamenti

A1.2 Competenze d'area e gestione degli eventi

A1.3 Stati di allertamento e di emergenza a carattere provinciale

A1.4 Caratteristiche di un allertamento provinciale

A1.5 Caratteristiche di una emergenza provinciale

A1.6 Applicazione della linea guida nazionale

**SEZIONE B:
MODELLO
ORGANIZZATIVO**

**B1 ORGANIZZAZIONE
INTEGRATA DEL
SISTEMA DI COMANDO E
CONTROLLO**

B1.1 Organi

B1.2 Strutture

**B2 GLI ORGANI
PROVINCIALI**

B2.1 Il Presidente della Provincia

B2.2 Il Prefetto

B2.3 Il Comitato provinciale di protezione civile

**B3 LE STRUTTURE
PROVINCIALI**

B3.1 L'Unità di Crisi Provinciale e la Sala Operativa Provinciale

B3.2 Centro Coordinamento Soccorsi e la Sala Operativa della Prefettura



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

**SEZIONE
B:
MODELL
O
ORGANI
ZZATIVO**

**B3 LE STRUTTURE
PROVINCIALI**

B3.4 I Centri operativi
misti

B3.4.1 Funzioni ed
attività

B3.4.2 Componenti

B3.4.3 Attivazione dei
C.O.M.

B3.4.4 Attività in
emergenza

B3.5 Attivazione dei C.O.M
nella fase transitoria

B3.6 Luoghi del
Coordinamento

**B4
VOLONTARIATO
E ALTRE
STRUTTURE
CONVENZIONAT
E CON LA
PROVINCIA**

B4.1 Organizzazioni di
volontariato di protezione civile

B4.1.1 Obiettivi e strutturazione

B4.1.2 Elenco nazionale

B4.1.3 Elenco nazionale delle organizzazioni di
volontariato di protezione civile

B4.1.4 Il Registro Regionale

B4.1.5 Sezione provinciale del registro

B4.1.6 Organismi di collegamento e
coordinamento

B4.2 Croce Rossa Italiana

B4.3 Soccorso Alpino e Speleologico



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

SEZIONE B: MODELLO ORGANIZZATIVO	B5. IMPEGNI DA PARTE DELLA REGIONE
---	---

SEZIONE C: RISCHI E PROCEDURE DI INTERVENTO	C1 Schemi procedurali generali	C1.1 Obiettivi generali nella gestione delle emergenze
--	---	---



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

**SEZIONE C:
RISCHI
E
PROCEDURE
DI
INTERVENTO**

C1 Schemi procedurali generali

C1.1 Obiettivi generali nella gestione delle emergenze

C1.2 Soggetti coordinatori delle operazioni in emergenza

C1.3 – Stati di attivazione secondo la bozza d'intesa elaborata da Regione, Province e Prefetture a livello tecnico (eventuale)

C2 Rischi e gestione degli eventi

C2.1 Classificazione procedurale dei rischi

C2.2 Distinzione delle procedure adottate nelle tre classi di rischio

C2.3 Schema dei rischi e delle relative procedure

C3 Applicazioni di specifiche procedure provinciali

C3.1 Procedure per rischi perimetrabili

C3.2 Procedure per rischi zonabili e prevedibili

C3.2.1 Attivazione delle fasi procedurali (VIGILANZA, ALLERTA, ALLARME)

C3.2.2 Ruolo del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)

C3.3 Procedure specifiche per rischi zonabili non prevedibili

C3.4 Procedure di emergenza provinciale per i rischi non prevedibili

SEZIONE D: conclusioni



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – PROCEDURE SPECIFICHE PER RISCHI
NON PREVEDIBILI

ALLEGATO 2 - IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER
RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI
PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA

ALLEGATO 3 – BOZZA D’INTESA ELABORATA TRA LA
REGIONE, LE PREFETTURE E LE PROVINCE IN
MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO TECNICO

ALLEGATO 4 – METODO AUGUSTUS

ALLEGATO 5 – C.O.M.

ALLEGATO 6 – RUBRICA SEDI E COMPONENTI DEGLI
ORGANI E DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

I DATI DI BASE PER LA REDAZIONE DI UN PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

1. Cartografia

Occorre reperire la seguente cartografia, già realizzata da Enti ed Amministrazioni:

carta di delimitazione del territorio, regionale, provinciale e comunale, scala 1:200.000 o 1:150.000;

carta idrografica, scala 1:100.000;

carta dell'uso del suolo, scala 1:50.000;

carta dei bacini idrografici con l'ubicazione degli invasi e degli strumenti di misura: pluviometri e idrometri, scala 1:150.000 o 1:200.000;

carta geologica, scala 1:100.000;

carta geomorfologica, scala 1:25.000;

carta della rete viaria e ferroviaria, dei porti, aeroporti ed eliporti, scala 1:100.000;

cartografia delle attività produttive (industriali, artigianali, agricole, turistiche);

cartografia della pericolosità dei vari eventi nel territorio provinciale;

cartografia del rischio sul territorio provinciale

2. Popolazione

numero abitanti per comune e nuclei familiari;

carta della densità della popolazione per comune e provincia



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

3. Scenari degli eventi attesi

Gli scenari si ricavano incrociando le seguenti cartografie tematiche che sono prodotte dalle Amministrazioni provinciali e regionali (programmi di protezione civile).

- **Rischio idrogeologico**

Alluvioni

cartografia delle aree inondabili;

stima della popolazione coinvolta nelle aree inondabili;

stima delle attività produttive coinvolte nelle aree inondabili;

quantificazione delle infrastrutture pubbliche e private coinvolte nelle aree inondabili;

indicatori di evento (reti di monitoraggio)

Frane

cartografia degli abitati instabili;

stima della popolazione nell'area instabile;

quantificazione delle infrastrutture pubbliche e private nell'area instabile;

indicatori di evento (reti di monitoraggio)



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Dighe

tipi di crollo (sifonamento, tracimazione);

onda di sommersione (da crollo e/o manovra degli scarichi di fondo);

quantificazione delle infrastrutture pubbliche e private ubicate nell'area coinvolta dall'ipotetica

onda di sommersione;

indicatori di evento (reti di monitoraggio)

- **Rischio sismico**

carta della pericolosità sismica;

rilevamento della vulnerabilità (edifici pubblici e privati);

stima dell'esposizione delle infrastrutture e dei servizi essenziali alla comunità;

censimento della popolazione coinvolta dall'evento atteso;

classificazione sismica dei comuni.

- **Rischio industriale**

censimento delle industrie soggette a notifica e dichiarazione;

specificazione dei cicli produttivi degli impianti industriali;

calcolo delle sostanze in deposito e in lavorazione;

censimento della popolazione nell'area interessata dall'evento;

calcolo dell'area d'impatto esterna alle industrie

- **Rischio vulcanico**



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

serie storiche degli eventi vulcanici;

censimento della popolazione nell'area interessata dall'evento;

mappe di pericolosità;

rilevamento della vulnerabilità con riguardo anche all'esposizione delle infrastrutture e dei servizi pubblici essenziali;

indicatori di evento (reti di monitoraggio)

- **Rischio di incendio boschivo**

Carta dell'uso del suolo (estensione del patrimonio boschivo);

Carta climatica del territorio;

Carta degli incendi storici;

Carta degli approvvigionamenti idrici

4. Aree di emergenza

cartografia delle aree per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse, scala 1:25.000;

cartografia degli edifici strategici e loro eventuale rilevamento della vulnerabilità, scala 1:5.000 o 1:10.000



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO

D

**MODELLI DI PARTICOLARI PIANI DI
PROTEZIONE CIVILE**



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

I. SCHEMA DI UN PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

PARTE GENERALE Termini e definizioni

Normativa e presupposti

Scopo del PEE

AGGIORNAMENTO
ESERCITAZIONI E
FORMAZIONE

DESCRIZIONE DEL SITO Inquadramento territoriale

INFORMAZIONI
SULLO

Dati sull'azienda

STABILIMENTO Dati sugli impianti e/o depositi e del processo produttivo

ELEMENTI TERRITORIALI E
AMBIENTALI VULNERABILI

SCENARI INCIDENTALI

INFORMAZIONI SULLE SOSTANZE
PERICOLOSE PRESENTI

TIPOLOGIA DEGLI EVENTI INCIDENTALI

DELIMITAZIONE DELLE ZONE DI DANNO ED
INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI SENSIBILI
ALL'INTERNO DI CIASCUNA ZONA



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

**MODELLO
ORGANIZZATIVO
D'INTERVENTO**

<u>Generalità</u>
<u>Le funzioni di supporto</u>
<u>Modalità operative in caso di incidente</u>
<u>Piano operativo per il soccorso tecnico</u>
<u>Piano operativo per il soccorso sanitario</u>
<u>Piano operativo per la comunicazione in emergenza</u>
<u>Piano operativo per la viabilità</u>
<u>Matrice delle azioni in caso di incidente rilevante</u>

**INFORMAZIONE
PREVENTIVA DELLA
POPOLAZIONE**

ALLEGATI

Allegato A	Piano operativo per il soccorso tecnico
Allegato B	Modello PEE-1 per livello di allerta 1 (livello di attenzione)
Allegato C	Modello PEE-2 per livello di allerta 2 (livello di preallarme)
Allegato D	Modello PEE-3 per livello di allerta 3 (livello di allarme)
Allegato E	Piano operativo per il soccorso sanitario
Allegato F	Piano operativo per la comunicazione in emergenza
Allegato G	Piano operativo per la viabilità
Allegato H	Rubrica telefonica



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Allegato I Scheda di informazione sui rischi d'incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori

Allegato J Opuscolo per l'informazione della popolazione

All.egatoK Referenti delle funzioni di supporto

Allegato L Componenti CCS

Allegato M Modulistica e comunicazione in emergenza

Allegato N Piano di emergenza interno (PEI) Alessi

Allegato O Piano evacuazione assistita e centri di raccolta

Allegato P Piano sicurezza ambientale

Allegato Q Lista di distribuzione

APPENDICI

Appendice 1 Corografia dell'area

Appendice 2 Documentazione cartografica riportante le aree di danno e gli elementi sensibili eventualmente presenti al loro interno

Appendice 3 Planimetria generale dello stabilimento con l'indicazione della viabilità interna.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

II. SCHEMA DI UN PIANO DI EMERGENZA RADIOLOGICA

1. Premessa

2. Scopo del piano

3. Limiti e campo di applicazione del piano

4. Riferimenti normativi

5. Organi istituzionali preposti

5.1. Prefetto

5.2. Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco

5.3. Questore

5.4. Direttore del Servizio Emergenza Sanitaria - 118

5.5. Azienda Sanitaria

5.6. ARPA

5.7. Sindaco del Comune interessato dall'evento

5.8. Provincia

5.9. Regione



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

6. Rinvenimento o sospetta presenza di una sorgente orfana

Allertamento

Schema di allertamento

Procedura d'intervento

Cessazione dell'emergenza

Smaltimento delle sorgenti orfane

7. Fusione di una sorgente orfana

8. Allegati

Allegato 1 Ditte che stoccano o riciclano rottami metallici presenti nella Provincia

Allegato 2 Grandezze e limiti di dose da utilizzare durante l'intervento per la messa in sicurezza di sorgenti orfane

Allegato 3 "Check list" Sala Operativa

Allegato 4 Simboli di pericolo delle radiazioni ionizzanti

Allegato 5 Elenco telefonico

Allegato 6 Attrezzature in dotazione all'ARPA



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

III. SCHEMA DI UN PIANO GENERALE DI EMERGENZA PER GALLERIE FERROVIARIE

**PARTE
GENERALE**

Normativa e presupposti

Scopo del PGE

Termini e definizioni

Descrizione della galleria

Tabella delle stazioni e delle località di servizio del tratto di
linea

Tabella delle caratteristiche plano-altimetriche

Tabella delle caratteristiche di esercizio

Tabella dei ponti e viadotti contigui alla galleria

Caratteristiche della galleria

Programma di esercizio

Identificazione dei pericoli potenziali per l'esercizio del
sistema ferroviario in galleria

Requisiti e predisposizioni di sicurezza presenti (opere civili
interne)

Requisiti e predisposizioni di sicurezza della galleria presenti
(opere civili esterne e collegamenti viari)

Requisiti e predisposizioni di sicurezza presenti (impiantistica)

Mezzi di soccorso

Inquadramento territoriale

I principali numeri telefonici

Informazioni sulle sostanze pericolose in transito all'interno
della galleria



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

PARTE OPERATIVA

Modello organizzativo di intervento
Le funzioni di supporto
La comunicazione dell'evento e il flusso informativo
Gestore e soggetto responsabile per gli interventi in caso di incidente in galleria
Compiti del prefetto
Sala operativa per la gestione dell'emergenza
Comando provinciale dei vigili del fuoco
Comuni interessati
Il sindaco
Polizia locale
Forze di polizia
Questura
Servizio emergenza sanitaria 118 (servizio 118)
Azienda sanitaria provinciale e azienda ospedaliera
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente
Regione
Imprese di trasporto ferroviario
Organigramma funzionale del modello organizzativo d'intervento
Viabilità: vie di accesso dei mezzi di soccorso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi
Aree d'intervento
Procedure operative
Tipologia degli eventi incidentali
Segnalazione di incidente
Attivazione del PGE e degli assetti operativi d'intervento
Allertamento
Allarme
Cessazione stato di allerta/allarme



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

IV. SCHEMA DI UN PIANO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

SEZIONE I - SCENARIO DELL'AREA DI RICERCA

Premessa

Territorio dell'area

Tipologia delle scomparse

Amministrazioni, Enti ed Organizzazioni coinvolte

SEZIONE II - FASE OPERATIVA

Scenari di riferimento

Azioni comuni ai tre scenari

Fase preventiva di allarme scomparsa

Attivazione del Tavolo Tecnico di Coordinamento

Intervento coordinato per la ricerca di persone scomparse in centro abitato

Intervento coordinato per la ricerca di persone scomparse in località lacustre o fiume

Intervento coordinato per la ricerca di persone scomparse in montagna, grotta o ipogeo, in località impervia o disabitata

Gestione dell'intervento

Sospensione/Chiusura del piano di ricerca

Diagramma organizzativo di intervento

Rapporti con i familiari e supporto psicologico

Rapporti con i Mass Media



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATI ALLEGATO N. 1 - Scheda riepilogativa dei dati della persona scomparsa

ALLEGATO N. 2 - Scheda Segnalazione Scomparsa e Domande di Approfondimento

ALLEGATO N. 3 - Scheda Autorizzazione al Trattamento Dati Personali

Lista dei Contatti



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

V. SCHEMA DI UN PIANO DI EMERGENZA VIABILITA'

PARTE PRIMA: INQUADRAMENTO GENERALE

Premessa

Fasi di attuazione

Fasi dell'evento

Codice verde

Codice giallo

Codice rosso

Codice nero

PARTE SECONDA: MODELLO DI INTERVENTO

Fase di attenzione – codice verde

Fase di preallarme – codice giallo

Fase di allerta – codice rosso

Fase di allarme – codice nero

Agenzia regionale Prot. Civile

Prefettura – U.T.G.

Società autostrade per l'Italia

Polizia stradale

Compartimento A.N.A.S.

Provincia

Amministrazioni comunali

Associazioni di volontariato

Comando provinciale vigili del fuoco

Comando provinciale carabinieri

Fenomeno FREEZING RAIN

ALLEGATI

Elenco telefonico h24



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

VI. SCHEMA DI UN PIANO DI EMERGENZA DIGHE

PREMESSA

GENERALITA'

Descrizione e dati principali della diga

Attività gestionale e di vigilanza sulla diga

FASI DELL'EMERGENZA

Premessa

Stato di attenzione

Fase di preallerta: vigilanza ordinaria

Fase di allerta: vigilanza rinforzata

Procedura operativa

Fase di allerta: pericolo – allarme di tipo 1

Procedura operativa

Compiti

Fase di allerta: collasso – allarme di tipo 2

Procedura operativa

Compiti

Velocità di propagazione dell'onda di piena in caso ipotetico collasso della diga

INCOMBENZE

Comuni interessati

Amministrazione Provinciale

Compartimento Regionale Anas

E.N.E.L. e TELECOM

ALLEGATI



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO

E

LA SALA STAMPA

DEL C.C.S.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

**LA SALA STAMPA DEL C.C.S.
E LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE
IN STATO DI CRISI**

I- RISORSE UMANE NECESSARIE

Le situazioni di crisi si presentano improvvise e richiedono risposte immediate, anche in termini di comunicazione.

Per questa ragione, e per quanto possibile, **l'organizzazione della sala stampa del CCS deve essere preesistente all'emergenza**, in maniera tale che alcuni soggetti siano sempre pronti ad intervenire ed operare **conoscendo a priori**:

- le proprie funzioni
- i propri compiti
- gli ambiti in cui debbono e possono intervenire
- i limiti della propria azione autonoma
- i referenti a monte della propria azione
- i referenti a valle della propria azione

Il **numero minimo di soggetti** cui delegare a priori le **attività di comunicazione in emergenza** è due:

- **un responsabile**
- **un vicario**

Per entrambi dovranno essere definite chiaramente a priori:

- competenze tecniche (cosa fare direttamente, cosa delegare ad altri);
- procedure d'intervento tecnico (chi fa cosa);
- procedure decisionali (chi decide cosa).



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Ad essi deve essere delegata preventivamente:

- la responsabilità dell'efficienza, della gestione e della manutenzione delle dotazioni tecniche poste nella disponibilità della struttura di comunicazione;
- la gestione ed il controllo dei locali e delle attrezzature che, in situazione di crisi, saranno destinati alla struttura di comunicazione;
- la gestione e l'aggiornamento del materiale di documentazione (mailing list, database, schede collaboratori interni ed esterni, ecc.) necessario in situazione di crisi.

E' necessario **attivare periodiche esercitazioni ed azioni di controllo e test**, concepite in modo tale che vengano attivate e messe alla prova non solo le persone e le attrezzature, ma anche le loro connessioni interne ed esterne nonché, e non per ultimo, l'affiatamento.

E' opportuno coinvolgere abitualmente le stesse persone ogni volta che nell'ambito di un'Amministrazione (Comune, Prefettura o Dipartimento) si pongano problemi di comunicazione, seppur non connessi a problemi relativi alla protezione civile.

È necessario che i funzionari delegati a queste attività siano vincolati ad una costante reperibilità.

E' necessario verificare preventivamente sul territorio la disponibilità di **strutture di servizio e di volontariato** che, all'occorrenza, possano essere incaricate di svolgere le necessarie attività operative.

Nel caso delle strutture operative attivabili in caso di necessità, non è indefettibile stipulare convenzioni, essendo sufficiente un primo contatto preliminare nell'ambito del quale i funzionari preposti alla struttura di comunicazione acquisiscano i dati relativi alla persona o all'organizzazione incaricabile e periodici contatti telefonici per la verifica e l'aggiornamento dei dati stessi.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

II- LOGISTICA LUOGHI

È importante che lo spazio fisico in cui dovrà operare chi gestirà la comunicazione in situazioni di crisi sia individuato a priori ed attrezzato per quello scopo, anche normalmente lo stesso spazio è utilizzato per altre finalità.

E', comunque, necessario che:

- *I locali siano contigui a quelli occupati da coloro che hanno le responsabilità decisionali ed assumono la direzione delle attività di emergenza (sala operativa).*
- *Chi opera abitualmente in quei locali abbia ben chiaro che in emergenza li deve abbandonare all'improvviso e cederli nella totale disponibilità a chi si occupa della comunicazione.*
- *Che nell'ambito di quegli spazi vi siano armadi e mobili con serrature in cui vengono custodite esclusivamente le attrezzature, gli accessori e le documentazioni necessarie nell'emergenza.*

III- DOTAZIONI TECNICHE

Le attrezzature necessarie al funzionamento della sala stampa possono essere utilizzate, in tempi normali, solo da personale ed uffici cui è ben chiaro che dovranno rinunciare a servirsene all'improvviso e totalmente per un periodo indefinito.

La **dotazione base** di una unità che dovrà attivarsi per gestire la comunicazione in situazioni di crisi è normalmente composta da:

- ✓ almeno un **computer** con le seguenti caratteristiche:
 - Portatile, in grado di funzionare sia a rete che a batteria
 - Sistema operativo molto diffuso (come Windows 10)
 - Display a colori
 - Processore dell'ultima generazione
 - Hard Disk



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- Memoria Ram
- Lettore di CD-Rom

- ✓ una **stampante a colori** con buona qualità di stampa

- ✓ una **stampante di ridotte dimensioni** in grado di funzionare anche a batteria

- ✓ uno **scanner**

- ✓ una **linea telefonica fissa con numero verde**

- ✓ un **telefono cellulare principale**

- ✓ vari **telefoni cellulari di riserva** con messaggistica istantanea (es., “what’s app”, “Telegram”)

- ✓ i seguente **software**:
 - una suite “office” (di norma Microsoft o Mac con programmi di scrittura)
 - un programma di posta elettronica
 - un programma di elaborazione grafica delle immagini
 - un programma di conversione dei file
 - un programma per gestire le riunioni in videoconferenza tra quelli maggiormente diffusi in commercio (es., “Zoom” ovvero “Teams” o “Skype”)

- ✓ il seguente **corredo di accessori**
 - batterie ricaricabili supplementari per tutte le apparecchiature
 - cavi di prolunga ed adattatori per prese di corrente elettrica
 - cavi di prolunga ed adattatori per linea telefonica
 - un trasformatore
 - un piccolo generatore di corrente (modelli da campeggio)



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- set di cavi ed adattatori per porte computer
- set di borse rigide ermetiche ed a prova d'urto in grado di contenere tutti i materiali in dotazione.

- ✓ Solo ove necessario **per affrontare problemi informatici con i mezzi tradizionali ovvero in carenza di strumentazione adeguatamente aggiornata:**
 - una macchina da scrivere tradizionale (non elettrica) di ridotte dimensioni in caso di necessità
 - un apparecchio fax
 - una linea telefonica fissa dedicata al fax.
 - un registratore in grado di funzionare a batteria.
 - CD vergini o addirittura floppy disk vergini
 - impianti di trasmissione e ricezione comunemente in uso ai radioamatori per comunicazioni in emergenza
 - contatti con centri stampa specializzati nella produzione di volantini

Nella scelta delle dotazioni si dovranno **sempre privilegiare le marche ed i modelli più diffusi**, in modo da garantirsi sempre e comunque una facile compatibilità ed intercambiabilità.

All'acquisizione delle dotazioni sopra elencate, che dovrebbero essere nella costante e totale disponibilità dello staff preposto alla comunicazione in emergenza, si devono aggiungere **convenzioni con fornitori esterni dotati di apparecchiature più complesse** che possano essere in grado di attivarsi appena richiesto.

È necessario garantirsi preventivamente la disponibilità di **apparati mobili di riproduzione ed amplificazione sonora per le comunicazioni alla popolazione (anche attraverso dotazioni della Polizia Municipale)**.

Poiché la sala stampa è anche un luogo di **accoglienza dei giornalisti**, deve offrire uno spazio e delle strutture che permettano loro di effettuare al meglio il proprio lavoro un



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

livello minimo di comfort (caffè, acqua minerale fresca, soft-drink, succhi di frutta, biscotteria dolce e salata, ecc.) e quindi avere alcune dotazioni tecniche aggiuntive.

✓ **Dotazioni di base**

- Tavoli da lavoro (non servono scrivanie o cassettiere)
- Sedie comode.
- Tavolo da riunioni.
- Tavolo o mobile basso ove collocare comunicati stampa e materiale di documentazione sul territorio.
- Bacheca in cui affiggere comunicazioni per i giornalisti.
- Bacheca in cui affiggere comunicazioni relative allo stato di crisi ed alla sua evoluzione.
- Apparecchio radio in grado di captare le reti nazionali e locali.
- Apparecchio Tv in grado di captare le reti nazionali e locali
- Sufficiente dotazione di materiali di consumo;

✓ **Dotazioni accessorie**

- Angolo di ristoro con disponibilità di bevande fredde e calde, stoviglie a perdere, tovaglioli di carta, tovaglette igieniche, ecc.
- Poltrone comode.
- armadietti con serratura in cui i giornalisti possano riporre con tranquillità documentazione, borse e piccoli bagagli.

La sala stampa deve essere accessibile, sorvegliata ed assistita 24 ore su 24.

La sala stampa dovrà essere allestita in **un locale rigorosamente separato** (fisicamente, visivamente ed auditivamente), **da quello in cui si dirigono e coordinano le attività di emergenza.**

L'**accesso** alla sala stampa dovrà essere **riservato** esclusivamente ai giornalisti ed alle persone incaricate (o abilitate) a dialogare con loro.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Allo scopo sarebbe bene preparare preventivamente dei **badge personalizzabili** da compilare e consegnare nel momento dell'accredito.

GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Quando c'è una situazione di crisi, chi ha la responsabilità della comunicazione deve cercare di avere a propria disposizione tutte le leve e gli strumenti che possono essere di aiuto, in momenti che non permettono di programmare e di riflettere troppo.

Pertanto, è opportuno:

- **avere a portata di mano i nominativi dei giornalisti** dei mezzi di comunicazione interessati;
- bisogna scrivere velocemente un **testo breve, chiaro, semplice**, che potrà poi essere utilizzato sotto varie forme, sia per la stampa sia per la radio, potrà essere adattato su volantini o spazi acquistati su un quotidiano.

Tutti gli strumenti di comunicazione partono da tale base comune, anche se ogni strumento ha poi una sua forma che lo differenzia dall'altro.

✓ **INTERNET**

L'accesso ad Internet comporta il rischio di incorrere nelle **c.d. fake news**, specie se si accede ai social network o viene investito da notizie diffuse da vari mezzi di comunicazione, alcuni dei quali non ufficiali o non affidabili.

Per mitigare questo rischio, è opportuno fornire sui **siti istituzionali** e sulle **pagine delle Amministrazioni** attive presso i **principali social network**:

- dati;
- programmi;
- direttive;



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- previsioni;
- approfondimenti;
- commenti;
- contatti.

E' altresì opportuno evitare il ricorso ad una innumerevole quantità di pagine, privilegiando **il linguaggio semplice e immediato e la sintesi espositiva**.

La funzione della pagina di ingresso al sito dedicato all'evento di crisi (**home page**) è quella di fornire chiari ed immediati indirizzamenti (**link**) alle aree informative di interesse del consultatore.

Ciascuna area, poi, è sviluppata in maniera autonoma, ed occupando gli spazi necessari per una informazione completa ed esauriente.

E' necessario che **i link delle singole sezioni siano immediatamente visibili e riconoscibili sulla home page del sito**, che vi sia **un indice tematico delle varie aree** al quale poter accedere con facilità, che siano riportati **i link di altri siti istituzionali** e che vi sia un costante collegamento con la **sezione "Amministrazione trasparente"**, appositamente **predisposta e aggiornata ai sensi dei d.lgs. 33/2013 e 97/2016**.

Le **pagine delle Amministrazioni attive sui principali social network** dovrebbero riportare una sintesi del comunicato mediante post intuitivamente comprensibili e il link ai singoli documenti consultabili sui siti istituzionali.

E' opportuno vigilare i commenti sotto i singoli post al fine di evitare commenti strumentali o inopportuni da parte di detentori di c.d. profili fake o troll ovvero di haters e millantatori, eventualmente anche disattivando la possibilità di inserimento di commenti.

E' preferibile rendere nota la possibilità di scrivere privatamente alle Amministrazioni attraverso i predetti social; in caso di messaggi violenti, diffamatori o strumentali, è necessaria una segnalazione ai gestori della piattaforma.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

✓ **COMUNICATO STAMPA**

Il comunicato stampa deve avere uno stile asciutto, scarno, finalizzato agli aspetti tecnici dell'informazione.

Nella **prima parte (6/8 righe)** deve essere descritto **il fatto**, ove possibile supportando le affermazioni con la citazione delle fonti, e senza l'aggiunta di commenti.

Nella **seconda parte (8/12 righe)** si approfondiscono i **dettagli**, si può dare spazio alle **spiegazioni**, si delineano sommariamente (ma con dati precisi) i **provvedimenti adottati**.

Qualora funzionale alla comunicazione, si possono citare gli eventi analoghi verificatisi in precedenza.

Principi per la stesura di un comunicato stampa

1. Far precedere il testo del comunicato dal nominativo del soggetto che diffonde il comunicato.
2. Scrivere in modo leggibile (computer o macchina da scrivere), soprattutto i numeri e i nomi.
3. Maggior spazio possibile tra le righe.
4. Formulare quanto si intende con frasi brevi, semplici.
5. Nessuna abbreviazione senza avere una prima volta spiegato di che cosa si tratta (la prima volta usare il termine completo).
6. Le cose più importanti vanno dette all'inizio (come quando si racconta una novità a qualcuno).
7. Le prime 5/6 righe sono da dedicarsi alla descrizione del fatto.
8. La seconda parte è da dedicarsi alle spiegazioni.
9. Rispettare i 7 principi (non necessariamente in quest'ordine): chi, che cosa, come, dove, perché, quando, quale fonte.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

10. Non riempire il foglio fino al margine. A sinistra lasciare liberi almeno 5 cm. Di margine per i dati tecnici della tipografia e della redazione. Per ogni riga 40/50 battute (lettere e spazi).
11. Riempire, in ogni caso, soltanto una facciata del foglio.
12. Le correzioni devono essere evidenti: non tracciare ad esempio un numero sopra ad un altro.
13. In caso di comunicato stampa lungo, suddividere l'articolo in capoversi; inserire titoli intermedi.
14. Fare una copia e conservarla almeno fino al termine della crisi (se negli articoli comparsi sulla stampa risultassero degli errori, che distorcono il senso del comunicato stampa, sulla base del manoscritto la fonte dell'errore è subito rilevabile).
15. Rileggere attentamente il testo intero una volta finito.
16. Specificare al termine del testo in modo ben visibile, il luogo, la data e il numero progressivo del comunicato.
17. Non dimenticare di scrivere nome e recapiti dell'autore.

✓ **MESSAGGIO AUDIO**

Il testo di un messaggio audio deve essere molto **sintetico** ed avvalersi di **elementi in grado di catturare immediatamente l'attenzione della popolazione**.

Nel messaggio audio devono di norma essere comunicati:

- **i fatti**
- **i provvedimenti**
- **le direttive**

Nella redazione di un messaggio audio non bisogna temere di ripetersi o reiterare alcuni concetti, in quanto la comunicazione vocale, per sua stessa natura, non può essere riletta nel tempo.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

I contenuti dei messaggi audio possono essere calibrati ad hoc a seconda delle zone in cui sono diffusi.

✓ **VOLANTINI**

L'utilizzo di questo strumento, per quanto desueto e foriero di spese non necessarie per l'Amministrazione, può essere determinato da esigenze di funzionalità e capillarità di diffusione.

In particolare, può risultare utile in zone con **scarsa diffusione della rete internet o caratterizzate dall'elevata età della popolazione residente**.

Il volantino deve limitarsi ad enunciare i fatti e comunicare provvedimenti e direttive.

Lo **stile** deve essere **telegrafico ed essenziale**.

La **grafica** deve essere **scarna ed efficace**.

Il volantino è uno strumento di comunicazione che può essere facilmente conservato da chi lo riceve, quindi è lo strumento ideale per comunicare numeri di telefono ed indirizzi.

La facilità di produzione dei volantini ed il loro basso costo permette facilmente di approntare **edizioni differenziate** a seconda delle zone di distribuzione previste.

✓ **MANIFESTI**

I manifesti commerciali hanno di norma **dimensioni non inferiori a cm 70x100**.

Questa forma di comunicazione presenta alcuni **vantaggi**:



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- è agevolmente fruibile da parte di tutta la popolazione residente, a prescindere dalle condizioni personali (in particolare, età);
- qualunque tipografo è in grado di stamparlo;
- è più facile da gestire da parte di chi dovrà curarne l'affissione;
- può essere affisso ovunque facilmente e non solo negli spazi predisposti per i tradizionali manifesti commerciali;
- può essere affisso all'interno degli edifici (condomini, scuole, uffici pubblici, ecc.) ed esposto nelle vetrine dei negozi.

Lo **stile di comunicazione** può essere simile a quello utilizzato per volantini, sia come linguaggio, sia come tono e contenuti.

La loro prolungata esposizione li rende ideali per **comunicare anche numeri di telefono ed indicazioni** (indirizzi, siti internet, ecc.) dove i cittadini possono ottenere informazioni più specifiche e dettagliate, nell'immediato e, soprattutto, quando la situazione si sarà evoluta rispetto al momento in cui è stato realizzato il manifesto stesso.

✓ **DOCUMENTAZIONE**

La comunicazione in stato di crisi viene a perdere l'andamento normale dei suoi meccanismi.

La predisposizione di **un'efficace comunicazione preventiva**, informando i mezzi di comunicazione e di conseguenza la popolazione su come comportarsi, cosa fare, a chi rivolgersi in caso di crisi, rende maggiormente spedito il lavoro della sala stampa del CCS.

E' essenziale la **predisposizione delle liste dei giornalisti, di una lista delle testate più importanti e utili, dei radioamatori, dei consulenti e di tutti i collaboratori.**

In questo modo, in caso di emergenza, si deve solamente consultare un materiale già predisposto e gestirlo questo materiale nella maniera più consona.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

PRINCIPI DELLA CORRETTA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

IN SALA STAMPA

Un'efficace organizzazione della comunicazione in stato di crisi deve essere capace di **rispondere in tempo reale alle domande:**

- **cosa**
- **perché**
- **come**
- **dove**
- **quando**

Ciò contribuisce ad una maggiore conoscenza delle situazioni di rischio nel proprio territorio e quindi ad una razionale ed efficace autodifesa, agevolando così le operazioni di soccorso.

Il numero di vittime è di gran lunga superiore nelle popolazioni non informate e non addestrate a fronteggiare l'evento atteso, per cui si deve procedere:

- **prima dell'evento** - con attività di prevenzione attraverso la conoscenza del territorio;
- **durante l'evento e dopo** - con autodifesa in situazioni estreme.

E' in ogni caso necessario seguire alcuni principi essenziali

1) Comunicare quel che si sa, subito

Di norma, **non è opportuno ritardare la divulgazione delle notizie peggiori**, sperando che l'interesse della stampa si sposti su altri temi.

Di solito la reticenza non fa che aumentare sia la presunzione di cattiva gestione che l'interesse dell'opinione pubblica.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

2) Comunicare con un linguaggio chiaro e di facile comprensione

Risulta difficile informare giornalisti e opinione pubblica su particolari tecnici. Deve quindi essere predisposto un coordinamento tra tecnici (consulenti o funzionari) ed il responsabile della comunicazione affinché i comunicati, i briefing o le conferenze stampa siano compresi da tutti.

Non bisogna preoccuparsi troppo della forma, soprattutto se questa può essere a scapito della sostanza. **Occorre comunicare sempre e in ogni caso, senza preoccuparsi eccessivamente dello stile del comunicare.**

Per diffondere nella maniera più corretta i messaggi di Protezione Civile è opportuno:

- che un responsabile di alto grado partecipi a **trasmissioni televisive**, come talk show, dibattiti o tavole rotonde;
- che vengano preparati **incontri con i giornalisti**;
- che venga acquistato dello **spazio sui giornali** per pubblicare alcuni testi, di una pagina, dove verrà spiegato, in maniera semplice e diretta, chi è e cosa fa la protezione civile;
- che per i cittadini coinvolti nell'**uso delle tecnologie informatiche e dei social network** siano immediatamente fruibili mediante questi ultimi i comunicati stampa e le dichiarazioni dei rappresentanti istituzionali

Cosa comunicare

Qualunque notizia, allarme o direttiva non è di norma presa nella giusta considerazione se chi fruisce il messaggio non ne conosce la fonte, non sa qual è il suo ruolo e non ripone fiducia in essa.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Ne consegue che **il primo atto di comunicazione in situazione di crisi** prescinde dall'evento che la rende necessaria e **dovrebbe essere pianificato, preparato e posto in essere con cadenze regolari.**

E' opportuno comunicare alcuni concetti basilari:

- **Comunicare che si esiste, come si è strutturati, come si opera**
- **Comunicare i fatti (cosa è accaduto, cosa sta accadendo, cosa potrebbe accadere)**
- **Comunicare cosa si sta facendo (il programma di intervento)**
- **Comunicare cosa deve fare la popolazione**
- **Comunicare come si evolve la situazione relativamente a fatti, programmi, direttive.**

Perché comunicare

Senza comunicazione si corre sempre il rischio dell'**isolamento** e della **perdita di contatto con la realtà.**

In mancanza di comunicazione la comunità soggetto di crisi tende istintivamente a farsi carico dei problemi che dovrebbero essere affrontati dall'organismo delegato e, non essendo organizzata per risolverli, precipita nel panico.

Quindi **le Amministrazioni competenti** devono:

- **comunicare per affermare che si esiste, che si è pronti ad operare, che il rapporto di fiducia e di delega deve continuare a sussistere.**



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- comunicare per stabilire la realtà dei fatti e stroncare il focolaio delle voci, dei si dice, delle notizie false ed allarmistiche (c.d. fake news).
- comunicare per dare direttive, per ottenere comportamenti coordinati della popolazione, per minimizzare gli effetti negativi di iniziative personali e spontanee.
- comunicare per stabilire un rapporto di interscambio con la popolazione e da questo ricavarne indicazioni, contributi, collaborazione.

Quando comunicare

In stato di crisi è necessario **comunicare nell'immediatezza del fatto**, utilizzando tutti i mezzi disponibili in quel preciso momento.

La scansione cronologica della comunicazione è condizionata dal suo contenuto.

- **Appena un'emergenza si preannuncia o si materializza** bisogna comunicare che si esiste, che ci si farà carico dei problemi connessi allo stato di crisi, come si è strutturati, come si opera.
- **Appena si conoscono i primi fatti**, confortati da riscontri e dalla certezza delle fonti, bisogna comunicare cosa è accaduto e cosa sta accadendo.
- **Appena si è delineato un primo piano di intervento** esso va pubblicizzato in tutti i modi possibili.
- **Appena la macchina organizzativa è funzionante** bisogna comunicare le direttive alla popolazione.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- **Man mano che si verificano evoluzioni e cambiamenti**, relativamente ai fatti, al piano di intervento, alle direttive alla popolazione essi vanno comunicati tempestivamente, ma mai in un susseguirsi frenetico.

Se non ci sono novità, ma l'emergenza non può essere considerata conclusa, bisogna comunque continuare a mantenere viva l'attenzione della popolazione e dei mass media.

In questo caso, possono essere utili periodici approfondimenti sugli effetti del piano di intervento, accompagnati da interventi di esperti e consulenti che permettano di approfondire gli argomenti solo accennati nelle fasi di vera emergenza, chiarire meglio quanto accaduto e le cause che lo hanno determinato, delineare i possibili scenari futuri.

Se le prime fasi della comunicazione sono state gestite correttamente e sono stati sventati i pericoli di panico, i flussi informativi possono rallentarsi e seguire un corso normale, ovvero:

- **Mattina (tra le 7.00 e le 9.00)**
- **Pomeriggio (tra le 12.30 e le 14.30)**
- **Sera (tra le 19.00 e le 21.00)**

Come comunicare

La comunicazione specifica in caso di emergenza può essere distinta a seconda dei soggetti destinatari della stessa:

- **la comunicazione interna**, che prevede tutti i tipi di comunicazione operativa da attuare all'interno del sistema di soccorso (strutture operative e componenti del servizio);



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- **la comunicazione esterna**, che prevede tutti i tipi di comunicazione da trasferire alla popolazione in stato di emergenza.

In entrambi i casi è fondamentale il coordinamento tra autorità, mondo scientifico e mezzi di informazione.

Nel caso della comunicazione esterna diventa indispensabile:

- individuare un **responsabile della comunicazione**, sia a livello di Comune, sia di Prefettura che di Dipartimento di Protezione Civile, che funga da unico portavoce;
- individuare le **risorse umane** da affiancare al responsabile della comunicazione;
- mettere a punto una serie di **programmi informativi** per chi deve comunicare, con un breve training riservato ai rapporti con i mezzi di informazione;
- far **partecipare a training e a corsi di formazione specialistici** il responsabile della comunicazione;
- organizzare **simulazioni ed esercitazioni**;
- **solo se necessario**, avere nominato una **task force di consulenti esterni specialistici** (psicologo, giornalista, esperto di comunicazione, esperto scientifico) che sia sempre reperibile
- aver predisposto le **mailing list di tutti i media** locali e dei principali media nazionali;
- poter **attingere a dati, cifre, informazioni**;
- essere **coerenti con le fasi previste nel Piano di Emergenza**.
- specificare **il luogo e il tipo di calamità** con precisione;
- dare **notizie sullo stato delle abitazioni e sulle persone e sulla situazione dei soccorsi**.
- fornire tutte le comunicazioni **in maniera impersonale**.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

A seconda del momento in cui viene diffuso un determinato messaggio, è possibile altresì distinguere tra:

1. **comunicazione propedeutica e preventiva**, finalizzata a informare i cittadini sul sistema di Protezione Civile e a informare i cittadini riguardo gli eventi e le situazioni di crisi che possono insistere sul territorio di appartenenza;
2. **comunicazione in stato di crisi**, che si differenzia ulteriormente a seconda che ci si trovi in presenza di
 - eventi imprevedibili
 - eventi prevedibili.

A prescindere dal momento in cui viene attuata la comunicazione, è possibile fare ricorso, secondo le concrete circostanze di fatto, ad alcuni **strumenti**:

- Spot informativi
- Articoli su settimanali
- Brevi pubblicazioni scientifiche (se possibile, incentrate sul territorio di appartenenza)
- Apertura di sito Web Internet
- Programmi formativi scolastici
- Informazione mediante i principali social network
- Programmi formativi per i comunicatori;
- Esercitazioni di emergenza;
- Contatti sistematici con i media



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Occorre infine evitare che la crisi diffonda il panico proprio tra coloro che hanno l'incarico di gestirla, poiché questo ingenererebbe a catena anche il panico tra la popolazione.

A tal fine, il lavoro preparatorio di documentazione e di predisposizione di nominativi, indirizzi, numeri di telefono, di fax e cellulari costituisce un utile supporto al momento del manifestarsi della crisi.

PRINCIPALI SITI WEB DI INTERESSE

**Principali siti
web di
interesse**

**Dipartimento della Protezione Civile
(<http://www.protezionecivile.gov.it/>)**

Ministero dell'Interno (<https://www.interno.gov.it/it>)

**INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
(<http://www.ingv.it/it/>)**

United States Geological Survey (<https://www.usgs.gov/>)

**Centre for Earthquake Research and Information (CERI:
<https://www.memphis.edu/ceri/>)**

**Federal Emergency Management Agency
(<https://www.fema.gov/>)**



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO

F

LE AREE DI AMMASSAMENTO,

ACCOGLIENZA

E ATTESA



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

LE AREE IDONEE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

La risposta del sistema di protezione civile è tanto più efficace quanto risulti preventivamente pianificata **l'individuazione e la predisposizione degli spazi necessari per le operazioni di assistenza alla popolazione e al ripristino delle funzioni primarie di una comunità.**

Occorre che le amministrazioni locali, nell'ambito delle competenze in materia di programmazione dello sviluppo del territorio, assicurino gli spazi necessari alla gestione di una situazione di crisi connessa all'alterazione violenta dell'assetto del territorio.

In particolar modo in seguito ad eventi sismici particolarmente violenti in Italia, è stata avvertita l'importanza delle **aree idonee all'organizzazione delle operazioni di Protezione Civile.**

Tali aree appartengono principalmente a tre categorie.

**aree idonee
all'organizzazione
delle
operazioni di
Protezione
Civile**

I. Aree di ammassamento

II. Aree di accoglienza

III. Aree di attesa o "meeting point"



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

I. AREE DI AMMASSAMENTO

Si tratta degli **spazi destinati all’invio di forze e risorse di Protezione Civile in caso di evento**.

I principi basilari per una corretta realizzazione delle aree di ammassamento sono diretti alle Amministrazioni deputate alla pianificazione del territorio.

I Comuni devono:

- individuare aree che siano al servizio di più realtà comunali, baricentriche rispetto ai rischi cui un determinato territorio è esposto;
- definire l’individuazione e la realizzazione delle aree attraverso un lavoro congiunto con gli enti aventi competenze specifiche sulla programmazione e gestione del territorio (Regioni, Province, Comunità montane) e, qualora ritenuto necessario, società di gestione di pubblici servizi, enti di bonifica, Autorità di bacino, ecc.
- normare dal punto di vista urbanistico le aree rispetto alle diverse situazioni territoriali esistenti, emanando le necessarie istruzioni tecniche.
- prevedere una programmazione economica degli interventi di adeguamento funzionale necessari alla destinazione d’uso;
- seguire il **principio di “polifunzionalità” delle aree**, ovvero sviluppare altre attività parallelamente a quelle di protezione civile nell’ambito di un determinato territorio, consentendo così possibilità di sviluppo in termini di ricettività turistica, commerciale o creando le condizioni urbanistiche per promuovere attività sociali e culturali.

Le amministrazioni comunali devono predisporre i piani urbanistici in modo tale da disciplinare le aree di interesse generale finalizzate ad accogliere in modo adeguato le seguenti **funzioni**:

- **La direzione, il coordinamento e lo svolgersi delle operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione**, in caso di emergenza da parte della Protezione Civile.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- **La sosta temporanea dei veicoli autosufficienti adibiti ad uso itinerante.**
Detti veicoli, che sono definiti autosufficienti in quanto dotati di servizi igienico-sanitari e di impianti di raccolta delle acque reflue, sono generalmente costituiti da autocaravan, caravan agganciate all'autoveicolo adibito al traino e autobus turistici.
- **L'installazione di attrezzature per i mercati all'aperto e per le attività ricreative itineranti, nonché per le manifestazioni all'aperto in genere.**

Tali funzioni, sebbene caratterizzate da un certo grado di eterogeneità, hanno in comune la peculiarità di essere temporanee.

L'area in questione può essere classificata, da un punto di vista urbanistico, come **zona territoriale omogenea F**, cioè "parte del territorio destinata ad attrezzature ed impianti di interesse generale".

II. AREE DI ACCOGLIENZA

Si tratta degli **spazi adibiti all'installazione di materiali e strutture idonee ad assicurare l'assistenza abitativa alle popolazioni.**

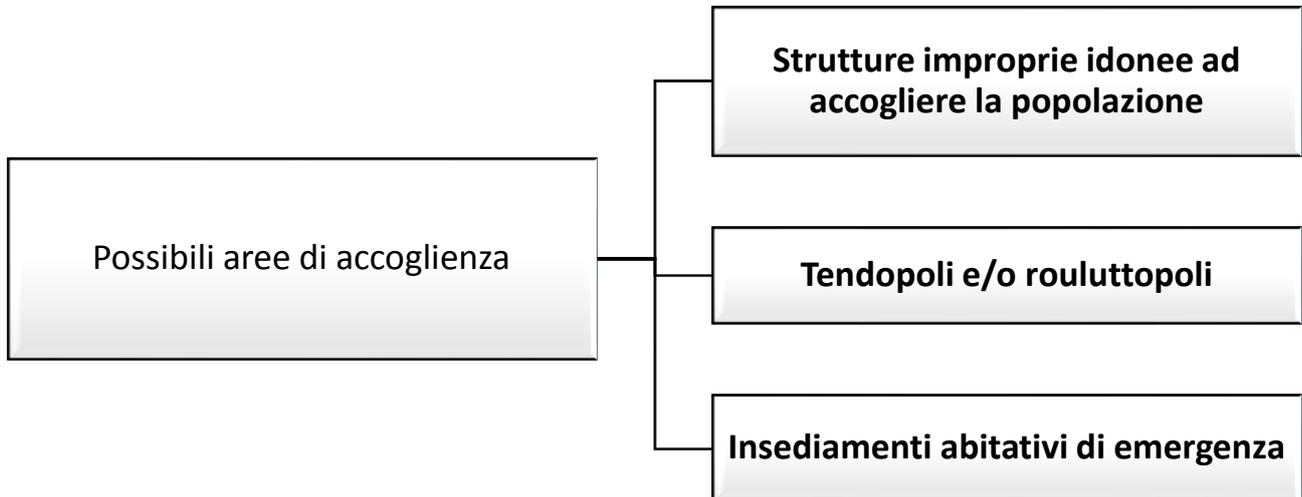
Al momento del verificarsi di un evento calamitoso uno degli aspetti fondamentali da affrontare, oltre al primo soccorso ed agli aspetti sanitari di emergenza, riguarda l'allestimento di strutture in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

I metodi di risposta generalmente adottati dal sistema di protezione civile nel nostro Paese, e in alcuni casi in Paesi esteri, sono principalmente tre.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo



➤ **Strutture di accoglienza**

Nei piani di emergenza comunali è importante tenere aggiornate le informazioni inerenti alle **strutture ricettive pubbliche e/o private in grado di soddisfare esigenze di alloggio temporaneo della popolazione interessata da un possibile evento.**

Tali strutture possono essere alberghi, centri sportivi, strutture militari, edifici pubblici temporaneamente non utilizzati, campeggi e simili.

È inoltre necessario mantenere aggiornato un quadro dei vani liberi di proprietà privata nonché il variare delle disponibilità di abitazioni da assegnare da parte di Enti vari o dell'Istituto case popolari.

Devono essere preventivamente individuate le procedure di accesso all'utilizzo delle strutture, anche attraverso accordi e convenzioni.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Tutte queste informazioni rientrano tra le competenze del coordinatore della funzione di supporto “assistenza alla popolazione”, presente sia nel CCS che nel COC.

Il medesimo soggetto deve altresì assicurare l’approvvigionamento dei materiali necessari all’allestimento dei centri di accoglienza, quantificando i materiali necessari da richiedere ai **C.A.P.I. (Centro Assistenziale Pronto Intervento)** della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e Protezione Civile del Ministero dell’Interno.

È possibile, peraltro, che la popolazione interessata da un evento calamitoso sia costretta a sostare nei centri di accoglienza per un periodo superiore a quelli che dovrebbero essere i tempi di una sistemazione di emergenza temporanea in attesa di soluzioni alternative.

È quindi necessario adottare alcuni accorgimenti per assicurare un’adeguata vivibilità in situazioni di promiscuità e, in caso di permanenza prolungata, attenersi alle prescrizioni e agli standard indicati dalla competente Unità Sanitaria.

➤ **Tendopoli e/o roulottopoli**

L’utilizzo del sistema delle tendopoli per i senza tetto non si colloca al primo posto nella scala delle soluzioni confortevoli, ma la sua scelta può essere imposta dai tempi stessi di un’emergenza.

Le aree in esame possono suddividersi in tre categorie:

- **aree adibite ad altre funzioni, già fornite, in tutto o in parte, delle infrastrutture primarie;**

In tale ipotesi devono ricondursi tutte quelle aree comunemente fornite di servizi, come zone sportive e spazi fieristici.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- **aree potenzialmente utilizzabili individuate successivamente ad un evento calamitoso;**

In questo caso è fondamentale individuare in tempi rapidi, qualora non sia stato già precedentemente pianificato, aree idonee all'installazione di tendopoli.

È importante valutare le aree selezionate rispetto al potenziale rischio residuo, quali ad esempio superfici esposte i crolli di ciminiere, tralicci, antenne, gru ed installazioni sopraelevate.

Non devono sovrapporsi le aree di ricovero della popolazione civile evacuata con le aree operative destinate al personale addetto alle operazioni di soccorso e/o magazzini di assistenza (a causa dei diversi ritmi di veglia/riposo per evitare fenomeni di tensione psicologica nella popolazione).

Dovrebbero invece essere preferite:

- zone che consentano agevole fornitura di elettricità, acqua ed allacci fognari per le necessità tecniche ed igieniche del campo;
- campi sportivi ed aree di parcheggio dei grandi centri di distribuzione commerciale;
- aree industriali/commerciali in disuso che dispongano già di strutture per l'immagazzinaggio;
- scuole ed impianti di ricreazione;
- terreni preparati in bitume e/o cemento;
- aree demaniali e terreni agricoli destinati da tempo a foraggio.

Individuata l'area è fondamentale la redazione di un progetto che consenta una ottimale dislocazione delle tende e dei servizi, con agevoli percorsi all'interno del campo.

- **aree da individuare, preventivamente, in sede di pianificazione di emergenza.**



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Nel terzo caso, una prima operazione è quella di determinare esigenze e funzioni richieste dal territorio e di applicare, a scala comunale, il principio della polifunzionalità. Si rende quindi necessario stabilire un percorso congiunto tra pianificazione territoriale e pianificazione di emergenza per coniugare le esigenze di spazi da destinare a verde pubblico, aree di sosta o impianti sportivi, ad esempio, con gli scenari di evento riferiti alle diverse tipologie di rischio a cui un determinato territorio è esposto.

Sarà così possibile progettare un impianto sportivo, un parco, od un semplice giardino pubblico affinché possa essere adibito, qualora si concretizzi uno scenario di rischio, ad area di accoglienza della popolazione.

In generale, il **c.d. modulo tende**:

- **può essere composto da sei tende, su due file da tre, lungo un percorso idoneo al transito di un mezzo di dimensioni medie (furgoni e simili);**
- **ciascuna tenda necessita di uno spazio di metri 7 x 6;**
- **si deve lasciare uno spazio di circa un metro tra le piazzole al fine di consentire il passaggio per le pulizie e di eventuali tubazioni;**
- **l'intero modulo deve assumere la forma di un rettangolo con una superficie totale di circa 368 mq;**
- poiché una tenda può contenere un massimo di sei posti letto, si potrà avere una capacità ricettiva di piena occupazione di **circa 36 persone per modulo.**

In ogni caso è opportuno considerare la possibilità ricettiva limitata ai soli nuclei famigliari, in tal caso, calcolando una media di 4/5 persone per tenda, la possibilità di ricovero sarà di 24/30 persone per modulo. In tal modo, **l'area necessaria al solo attendamento di 500 persone dovrà avere un'estensione di circa 6.200 mq.**

Per i **servizi igienici** si evidenzia che essi sono realizzati con strutture mobili (tipo container), costruiti con pannellature coibentate in lamiera zincata preverniciata a caldo e isolati. Ogni unità è suddivisa in due parti (uomini e donne), ciascuna fornita di lavabi, WC e doccia.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Per una tendopoli atta ad ospitare **500 persone** sono necessarie **almeno 10 unità di servizio**. La distanza tra i moduli tenda e quelli destinati ai servizi dovrebbe essere di circa 50 metri.

Circa gli impianti per il **servizio mensa**, dovrebbero di norma essere sufficienti **due tende di grosse dimensioni in posizione centrale**, affiancate da una cucina da campo.

Tali strutture (m. 12 x 15) potrebbero essere utilizzate per qualsiasi attività a carattere sociale, mentre le principali attività a carattere amministrativo legate alla gestione della tendopoli andrebbero svolte in moduli tenda da adibire ad uffici di accoglienza, di polizia, di anagrafe, di smistamento merci, di radiocomunicazioni e di assistenza al cittadino.

➤ **Insedimenti abitativi di emergenza**

La possibilità di mantenere le popolazioni, nei limiti del possibile, nei propri territori, rappresenta vantaggi significativi rispetto a persone psicologicamente colpite dalla perdita della propria abitazione.

Inoltre, le popolazioni interessate dovrebbero essere poste in condizione di partecipare produttivamente alla ripresa della propria attività economica e quindi alla ricostruzione.

A tale scopo, possono essere utili come soluzione temporanea gli insediamenti abitativi di emergenza, intesi come **aree destinate ad ospitare la popolazione colpita da un evento mediante uso di unità abitative quali i container**.

I principi per l'individuazione di un'area idonea alla realizzazione di un insediamento abitativo di emergenza, sono i medesimi già individuati per le aree di ammassamento e le tendopoli.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Sarebbe opportuno, da parte dei Sindaci interessati in caso di emergenza, **costituire in ambito comunale un “Gruppo Tecnico” per la gestione degli interventi necessari alla realizzazione degli insediamenti abitativi.**

Esso dovrebbe essere composto da tecnici comunali, provinciali, delle Comunità montane, liberi professionisti locali, tecnici inviati da altre amministrazioni locali o centrali e dovrebbe essere volto principalmente all'individuazione di aree idonee rispetto alle esigenze alloggiative dettate dalla distribuzione sul territorio della popolazione interessata, previa verifica dell'idoneità geologica e funzionale dell'area.

In sede di pianificazione di emergenza sarà pertanto utile mantenere aggiornato l'elenco di imprese ed artigiani, in grado di assicurare una rapida esecuzione dei lavori, indicando i mezzi, il personale a disposizione ed i tempi di intervento.

A tale scopo, potrebbe ricorrersi a intese e/o convenzioni tra le amministrazioni comunali e le singole imprese o le rispettive associazioni di categoria eventualmente operanti sul territorio.

Per l'**acquisizione d'urgenza di un'area** per la realizzazione di un insediamento abitativo di emergenza, si possono distinguere due casi.

✓ **Aree di proprietà comunale**

In tale ipotesi, occorre una deliberazione della Giunta comunale con la quale l'area prescelta viene destinata all'uso di area attrezzata di protezione civile; alla delibera deve essere allegata la documentazione catastale, la relazione geologica ed ogni altro atto ritenuto utile alla definizione della procedura.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

✓ **Aree di proprietà privata**

Nel secondo caso **le ordinanze di requisizione sono adottate dal Sindaco oppure dal Prefetto quando si tratta di un evento che interessa più Comuni** e che, per grave necessità pubblica, determina la necessità di disporre di aree di proprietà privata da utilizzare per la collocazione delle strutture ad uso abitativo e di servizio per la popolazione.

La **requisizione in uso**, fino alla cessata esigenza a favore dell'Amministrazione comunale, viene adottata **ai sensi dell'art. 7 della L. 20 marzo 1865, n. 2248, all. E.**

Ogni Ordinanza contiene, in allegato, l'elenco delle aree che vengono requisite con l'indicazione degli estremi catastali, della superficie da occupare e l'intestazione dei relativi proprietari, autorizza il personale tecnico del Comune ad accedere nelle predette aree al fine di redigere lo stato di consistenza delle stesse e stabilisce la corresponsione di un'indennità di requisizione per la durata della medesima, da determinarsi con successivo provvedimento.

Costituisce una particolare tipologia di requisizione in uso per esigenze di Protezione Civile quella prevista dall'**art. 6, commi 7 e 8 del d.l. 18/2020**, convertito con modificazioni dalla l. 27/2020 e ulteriormente modificato dall'art. 146 del d.l. 34/2020 in relazione all'**emergenza epidemiologica da COVID-19.**

Tale disposizione stabilisce che il Prefetto può disporre, su proposta del Dipartimento della protezione civile e sentito il Dipartimento di prevenzione territorialmente competente, con proprio decreto, la requisizione in uso di strutture alberghiere, ovvero di altri immobili aventi analoghe caratteristiche di idoneità, per ospitarvi le persone in sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario o in permanenza domiciliare, laddove tali misure non possano essere attuate presso il domicilio della persona interessata e determinare con decreto l'indennità di requisizione.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Al fine di evitare un'eccessiva frammentazione degli interventi, è opportuno prevedere che un insediamento abitativo di emergenza sia **allestito per le esigenze minime di circa 40 persone** (8/10 moduli abitativi) e **massima di circa 500 persone** (120/130 moduli abitativi), con un raggio di percorrenza massima di **circa due km dal nucleo abitato interessato dagli eventi e dotato delle infrastrutture secondarie necessarie.**

➤ **Caratteristiche dell'area da scegliere per tendopoli e insediamenti abitativi di emergenza**

- possibilmente pianeggiante;
- al di fuori di aree alluvionali o in frana e non sottostante ad ammassi rocciosi;
- nelle vicinanze o a ridosso di vie di comunicazione;
- possibilmente in immediata adiacenza di rete idrica, rete fognaria, rete o cabina elettrica;
- possibilmente non interessata da colture pregiate;
- interessata da alcune operazioni di trattamento dei suoli (ad esempio, rullatura per rendere più regolare la superficie lasciata da un lavoro grossolano).

➤ **Elenco delle opere di urbanizzazione primaria**

- Viabilità interna longitudinale;
- Viabilità interna di penetrazione pedonale/traffico leggero;
- Percorsi pedonali fra unità abitative;
- Fornitura energia elettrica per ciascuna unità abitativa;
- Rete di messa a terra elettrica;
- Illuminazione pubblica;
- Acqua potabile per ciascuna unità abitativa;
- Fognatura separata acque bianche e nere e collegamento alla rete fognante pubblica;



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- Vasche per il trattamento dei liquami;
- Rete telefonica e posti telefonici pubblici (in particolare, in caso di comunicazioni con telefoni cellulari danneggiati o di popolazione anziana);
- Rete antincendio;
- Fontane pubbliche.

➤ **Tipologia urbanistica.**

La struttura di base per la realizzazione di un insediamento abitativo di emergenza è il modulo abitativo che presenta le caratteristiche dimensionali di un **container ISO standard**.

La **disposizione urbanistica dei moduli** è connessa alle esigenze da soddisfare ed alla morfologia del terreno.

Di norma, si realizzano due tipologie di aggregazione:

- **Tipologia a schiera (o in linea)**

Questo tipo di disposizione dei moduli non consente di realizzare, in modo soddisfacente, gli spazi urbani di aggregazione sociale necessari. Ha il vantaggio, però, di adattarsi in aree con superfici limitate o con planimetrie fortemente irregolari.

- **Tipologia a corte**

Un insediamento abitativo deve essere concepito come un “sistema urbano” in grado di assicurare, in tempi rapidi, la ricostituzione delle funzioni primarie precedentemente esistenti sul territorio.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

A tal fine è utile privilegiare **un sistema di aggregazione a 4 o a 6 moduli che si affacciano su una corte interna**, riproducendo le funzioni di interscambio sociale proprie del cortile. Il sistema tende a creare villaggi vivibili in quanto chiusi verso l'esterno con viabilità interna esclusivamente pedonale.

Il sistema permette, inoltre, di opporre una opportuna difesa e resistenza ai venti preminenti.

Devono essere apportate tutte le modifiche richieste dalle differenti esigenze dettate dalle realtà locali.

Tutte le opere relative alla realizzazione delle reti primarie (fornitura idrica, elettrica, smaltimento acque reflue, linee telefoniche private), dovranno essere realizzate mediante apposito scavo.

III. AREE DI ATTESA O MEETING POINT

Sono gli **spazi destinati ad essere usati come punto di raccolta della popolazione al verificarsi di un evento calamitoso**.

A fini di prevenzione, deve essere indicato alla popolazione un luogo sicuro dove recarsi con urgenza al momento della ricezione dell'allertamento o nella fase in cui l'evento calamitoso si sia già manifestato.

Lo scopo di tale operazione, da definire in modo congiunto tra pianificazione territoriale e di emergenza, è quello di **indirizzare la popolazione**, attraverso percorsi individuati in sicurezza, **in aree dove potranno essere tempestivamente assistite dalle strutture di Protezione Civile**.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO

G

LE PRINCIPALI ATTIVITA' DEL SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

**FUNZIONI ESSENZIALI DELLE COMPONENTI
E DELLE STRUTTURE OPERATIVE
DEL SERVIZIO NAZIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE**

I rappresentanti delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile in seno al Comitato operativo assicurano l'attuazione degli interventi stabiliti, nel rispetto delle proprie competenze e procedure.

In particolare il rappresentante del:

- **Corpo nazionale dei vigili del fuoco**
 - **azioni immediate:**
 - fornisce dettagliate informazioni riguardo le conseguenze determinate dall'evento, al fine di determinare una prima stima della perdita di vite umane, del numero di feriti, della popolazione che necessita assistenza e dell'accessibilità dell'area colpita dall'evento;
 - fornisce gli elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti ed impiegabili nell'immediatezza sul territorio, con particolare riguardo a quelle destinate alle attività SaR, ivi comprese quelle già inviate al verificarsi dell'evento;
 - dispone l'eventuale impiego di risorse aggiuntive, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego;



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- mette a disposizione i propri centri operativi mobili quali prima sede delle attività di coordinamento in loco;
 - indica i coordinatori delle operazioni del soccorso tecnico urgente sul territorio;
-
- **entro 12 ore:**
 - a) mette a disposizione personale del Corpo per la verifica di agibilità degli edifici strategici e delle sedi destinate ad ospitare i centri operativi e di coordinamento del sistema dei soccorsi, in raccordo con i tecnici locali;
 - b) assicura la presenza di proprio personale presso i centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio;

 - **entro 24 ore:**
 - a) fornisce il necessario supporto operativo e logistico per l'assistenza alloggiativa d'urgenza delle popolazioni;
 - b) fornisce informazioni sugli interventi effettuati di messa in sicurezza di strutture ed infrastrutture.
-
- **Forze armate**
 - **azioni immediate:**
 - a) fornisce dettagliate informazioni riguardo le conseguenze determinate dall'evento al fine di definire una prima stima della perdita di vite umane, del numero di feriti, della popolazione che necessita di assistenza e dell'accessibilità dell'area colpita dall'evento;



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- b) a seguito di una qualificata richiesta di Sistema, fornisce gli elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti ed impiegabili nell'immediatezza sul territorio colpito dall'evento, con particolare riguardo a quelle destinate alle attività SaR, e sull'agibilità delle infrastrutture aeroportuali;
 - c) propone l'eventuale impiego di risorse aggiuntive, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego;
 - d) attiva, qualora e laddove disponibili, le risorse di terra, aeree o navali destinate, autonomamente o in concorso con altre amministrazioni, enti o strutture, all'afflusso dei soccorsi, all'immediata evacuazione e al trattamento o al trasporto dei feriti (MEDEVAC) verso aree sicure o verso le strutture ospedaliere di destinazione;
 - e) dispone l'emissione di NOTAM per regolare l'attività di volo sulle aree a rischio laddove le stesse ricadano entro aree di giurisdizione militare, al fine di facilitare le operazioni di soccorso;
- **entro 12 ore:**
- a) attiva, in relazione alla richiesta ricevuta da Sistema, compatibilmente con le risorse effettivamente disponibili, propri uomini e mezzi per la rimozione delle macerie e l'allestimento dei campi base dei soccorritori e di aree di ricovero della popolazione;
 - b) disloca sul territorio colpito dall'evento, in relazione alla richiesta ricevuta da Sistema, le necessarie strutture mobili destinate al coordinamento delle attività aeronautiche e al controllo e rispetto delle eventuali misure di restrizione al sorvolo, compatibilmente alla disponibilità



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

del momento, alla distanza ed agibilità della località interessata;

c) individua ed attiva i mezzi necessari ad effettuare, ASAP (As Soon As Possible) dalla richiesta di Sistema, il rilievo aerofotografico, anche ad infrarossi, del territorio interessato dall'evento e ne assicura la reiterazione nel tempo in caso di necessità;

d) attiva le strutture finalizzate a realizzare una rete di telecomunicazioni, anche di natura campale, dotata dei necessari requisiti di riservatezza;

e) assicura la presenza di proprio personale presso i centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio;

f) indica le strutture logistiche militari, con particolare riguardo agli aeroporti e le basi navali, che possono essere utilizzate come aree di ammassamento dei soccorritori ed aree di stoccaggio per mezzi, attrezzature e beni;

○ **entro 24 ore:**

a) a seguito di richiesta ricevuta da Sistema, mette a disposizione, fatte salve le necessarie misure di sicurezza (aree classificate, ecc.) le proprie risorse disponibili per l'assistenza alloggiativa d'urgenza della popolazione.

● **Forze di Polizia**

(partecipano al Comitato Operativo con propri rappresentanti la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Penitenziaria)

○ **azioni immediate:**

attraverso il diretto coordinamento del Dipartimento della Pubblica



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Sicurezza, per gli aspetti generali, o dell'Autorità provinciale di P.S. per quelli locali, secondo il sistema di cui alla legge 1° aprile 1981, n. 121:

- a) forniscono dettagliate informazioni riguardo le conseguenze determinate dall'evento al fine di determinare una prima stima della perdita di vite umane, del numero di feriti, della popolazione che necessita assistenza e dell'accessibilità dell'area colpita dall'evento;
 - b) forniscono gli elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti ed impiegabili nell'immediatezza sul territorio, con particolare riguardo a quelle destinate alle attività SaR;
 - c) propongono l'eventuale impiego di risorse aggiuntive, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego;
 - d) il Questore della provincia interessata provvede ad individuare il coordinatore delle attività di ordine e sicurezza pubblica sul territorio;
 - e) adottano le misure di specifica competenza nell'ambito dei servizi di ordine e sicurezza pubblica;
- **entro 12 ore:**
 - a) garantiscono, in accordo con le autorità sanitarie, l'attivazione delle necessarie competenze tecnico-scientifiche finalizzate alle procedure di identificazione delle salme;
 - b) assicurano la presenza di proprio personale presso i centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio;
 - **entro 24 ore:**
 - a) garantiscono la sicurezza dei campi base dei soccorritori, delle aree di



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

ricovero della popolazione e dei centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio.

- **Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia costiera**

- **azioni immediate:**

- a) fornisce dettagliate informazioni riguardo le conseguenze determinate dall'evento al fine di determinare una prima stima della perdita di vite umane, del numero di feriti, della popolazione che necessita assistenza e dell'accessibilità dell'area colpita dall'evento;
- b) fornisce gli elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti ed impiegabili nell'immediatezza sul territorio, con particolare riguardo a quelle destinate alle attività SaR;
- c) propone l'eventuale impiego di risorse aggiuntive, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego;
- d) indica i coordinatori delle operazioni di soccorso per gli interventi a mare;
- e) fornisce informazioni sull'agibilità delle infrastrutture portuali e marittime nei territori colpiti;
- f) attiva le risorse navali, anche private, destinate, autonomamente o in concorso con altre amministrazioni, enti o strutture, all'afflusso dei soccorsi, all'immediata evacuazione e al trattamento o al trasporto dei feriti (MEDEVAC) verso aree sicure o verso le strutture ospedaliere di destinazione nonché eventualmente dedicate all'alloggio temporaneo per la popolazione;



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

g) dispone l'emissione dell'AVURNAV per interdire le aree a rischio e facilitare le operazioni di soccorso;

○ **entro 12 ore:**

a) propone le necessarie attività di ricognizione e valutazione del danno ai porti petroliferi e agli impianti industriali costieri e marini;

b) indica le infrastrutture portuali che possono essere utilizzate come aree di ammassamento dei soccorritori ed aree di stoccaggio per mezzi, attrezzature e beni;

c) assicura la presenza di proprio personale presso i centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio;

○ **entro 24 ore:**

a) fornisce un quadro informativo circa la ricognizione dei danni all'ambiente marino e alle misure necessarie a garantirne la tutela e la conservazione in particolare delle aree marine sottoposte a tutela ambientale e degli impianti produttivi coinvolti nell'evento.

● **Croce Rossa Italiana**

○ **azioni immediate:**

a) concorre a fornire dettagliate informazioni riguardo le conseguenze determinate dall'evento al fine di determinare una prima stima della perdita di vite umane, del numero di feriti, della popolazione che necessita assistenza;



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- b) fornisce gli elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche presenti ed impiegabili nell'immediatezza sul territorio;
 - c) propone l'eventuale impiego di risorse aggiuntive, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego;
 - d) assicura il concorso al soccorso e all'assistenza sanitaria dei feriti;
- **entro 12 ore:**
- a) assicura la presenza di proprio personale presso i centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio;
 - b) garantisce il concorso all'attività di allestimento e gestione dei campi base dei soccorritori e delle aree di ricovero della popolazione;
 - c) assicura il concorso alle attività di assistenza alla popolazione e garantisce particolare attenzione nelle attività a favore delle fasce più deboli;
 - d) attiva le proprie strutture permanenti al fine di garantire, nei limiti di capacità, l'assistenza alloggiativa alle persone evacuate e comunque coinvolte dall'evento;
 - e) propone l'eventuale invio di team di specialisti sia di soccorsi speciali sia per la validazione di specifiche situazioni di rischio (sanitario-logistica-psicologica);
 - f) propone l'invio di team per il censimento delle necessità della popolazione e per il ricongiungimento dei nuclei familiari;
 - g) attiva i propri nuclei trasporti con l'utilizzo di mezzi speciali;
- **entro 24 ore:**
- a) assicura l'attivazione di servizi di produzione e distribuzione pasti per i



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

soccorritori e per la popolazione;

b) assicura l'attivazione delle attrezzature e del personale necessario alla dislocazione e gestione sul territorio di potabilizzatori e macchine imbustatici e distribuzione di acqua.

- **Organizzazioni nazionali di volontariato**

- **azioni immediate:**

- a) fornisce un quadro informativo, in raccordo con il rappresentante delle Regioni, riguardante la presenza di organizzazioni di volontariato presenti sul territorio con le relative consistenze di personale, professionalità, dotazioni strumentali e logistiche con particolare riferimento alle attività SaR, sanitarie, di radiocomunicazioni e di assistenza alla popolazione;

- b) propone l'eventuale impiego di risorse aggiuntive, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistiche e modalità di impiego;

- **entro 12 ore:**

- a) assicura la presenza di proprio personale presso i centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio;

- b) garantisce il concorso all'attività di allestimento dei campi base dei soccorritori e delle aree di ricovero della popolazione;

- **entro 24 ore:**

- a) assicura i servizi di produzione e distribuzione pasti per i soccorritori e la popolazione;



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

b) concorre, su richiesta delle autorità competenti, al soccorso della popolazione ed a tutte le attività necessarie per un rapido ripristino della normalità.

- **Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico**

- **azioni immediate:**

- a) fornisce un quadro informativo riguardante la presenza del Corpo sul territorio interessato dall'evento, con le relative consistenze di personale, professionalità, dotazioni strumentali e logistiche con particolare riferimento alle attività SaR, sanitarie e di assistenza alla popolazione;
- b) propone l'eventuale impiego di risorse aggiuntive, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistiche e modalità di impiego;

- **entro 12 ore:**

- a) propone l'eventuale invio di team di specialisti per la valutazione di specifiche situazioni di rischio.

- **Regioni e Province autonome**

- **azioni immediate:**

- a) fornisce, in raccordo con il rappresentante del volontariato, gli elementi informativi riguardo le risorse umane, logistiche e tecnologiche nell'ambito delle colonne mobili regionali disponibili ad essere impiegate sul territorio colpito, definendone provenienza, caratteristiche, dotazioni strumentali,



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

tempistiche e modalità di impiego;

b) collabora nel reperimento e messa a disposizione, anche attraverso aziende e società private, di mezzi d'opera, macchinari ed attrezzature che dovessero rendersi necessarie;

c) propone l'eventuale impiego di risorse del settore sanitario che si rendessero necessarie individuandone provenienza, caratteristiche, dotazioni strumentali, tempistiche e modalità di impiego;

○ **entro 12 ore:**

a) raccoglie informazioni sulla disponibilità di squadre di tecnici, anche in riferimento agli accordi con gli ordini professionali, da poter impiegare nelle attività di rilievo del danno, verifica di agibilità degli edifici e delle infrastrutture e valutazione del rischio residuo e/o indotto e provvede alla loro organizzazione d'intesa con la regione colpita dall'evento;

b) individua, se necessario, aree di stoccaggio, conservazione e movimentazione delle risorse al di fuori della regione colpita;

c) verifica la disponibilità, attraverso le aziende di trasporto pubblico regionale e degli enti locali o società private, di mezzi di trasporto collettivo;

d) supporta la regione colpita nell'individuazione delle strutture permanenti, con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica, necessarie a garantire l'assistenza alloggiativa alle persone evacuate e comunque coinvolte dall'evento;

e) assicura la presenza di personale delle regioni presso i centri operativi e



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

di coordinamento attivati sul territorio;

○ **entro 24 ore:**

a) individua aziende e società, fuori dalla regione colpita, in grado di fornire assistenza alle strutture locali nell'erogazione di servizi (ciclo rifiuti, gestione e conservazione delle salme, igiene pubblica, ...).

● **ENAC**

○ **azioni immediate:**

a) fornisce un quadro informativo circa agibilità e capacità degli aeroporti, aviosuperfici ed elisuperfici nelle aree coinvolte dall'emergenza;

b) dispone, anche tramite NOTAM, l'adozione dei necessari provvedimenti di limitazione all'attività dei voli civili e commerciali, per gli aeroporti interessati, volti a facilitare le attività di soccorso, individuando gli scali alternativi ove dirottare tale tipologia di traffico aereo;

c) dispone le necessarie misure informative finalizzate a minimizzare i disagi ai viaggiatori;

○ **entro 12 ore:**

a) individua e rende disponibili aeroporti civili che possono essere eventualmente utilizzati quali «HUB» in prossimità delle aree interessate dalla situazione emergenziale dove concentrare l'affluenza di aeromobili con personale ed attrezzature di soccorso, nonché come aree di ammassamento dei soccorritori ed aree di stoccaggio per mezzi,



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

attrezzature e beni;

b) propone i necessari accordi con le società di gestione degli aeroporti per garantire un adeguato livello di assistenza ai viaggiatori ed individua, in raccordo con le aziende di trasporto pubblico degli enti locali ovvero società private esercenti servizi di autolinea, ovvero società esercenti servizi di trasporto marittimo, le adeguate soluzioni di mobilità alternativa per i passeggeri coinvolti da provvedimenti di limitazione o blocco del trasporto aereo;

c) individua le società aeronautiche e i vettori in grado di fornire ulteriori servizi necessari al trasporto di personale e materiali per il sistema di protezione civile.

- **ENAV**

- **azioni immediate:**

- a) fornisce un quadro informativo circa agibilità e capacità degli aeroporti, nelle aree coinvolte dall'emergenza;

- b) predispose tutte le misure atte a coordinare e mantenere ordinato il flusso del traffico aereo, in accordo con il DPC/COAU, inclusa l'emissione di NOTAM per regolare l'attività di volo sulle aree a rischio, al fine di facilitare le operazioni di soccorso (ENAV/ACU);

- c) se necessario, coordina con EUROCONTROL una limitazione dei flussi di traffico aereo interessato al sorvolo dello spazio aereo nazionale od all'atterraggio negli aeroporti ubicati nell'area interessata dalla situazione



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

emergenziale;

○ **entro 12 ore:**

a) predisporre le note informative relativamente ai voli attivi.

● **Gestori servizi elettricità – GSE**

○ **azioni immediate:**

a) fornisce informazioni sugli impianti di produzione elettrica di propria competenza, connessi anche a reti elettriche diverse dalla rete di trasmissione nazionale (es. elenco per tipologia di area, stato di produzione, contatti);

b) tiene i contatti con i titolari degli impianti ubicati nella zona colpita dalla calamità monitorando e fornendo lo stato della situazione di propria competenza;

○ **entro 12 ore:**

a) negli orari presidiati mette a disposizione il proprio contact center per informazioni che possono risultare utili alla collettività in merito all'evento calamitoso, inoltre rende disponibile le proprie strutture per aggiornamenti sullo stato degli impianti per integrare le informazioni utili alla protezione civile.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- **ANAS**

- **azioni immediate:**

- a) fornisce un quadro informativo circa lo stato della mobilità nazionale evidenziando particolari criticità;
- b) fornisce un quadro informativo circa i danni subiti dalle infrastrutture stradali sia gestite direttamente che in concessione, presenti sul territorio colpito dall'emergenza;
- c) propone, nell'ambito delle proprie competenze, l'adozione di misure di viabilità alternativa ed eccezionale, volte in particolare a garantire il sistema dei soccorsi;
- d) collabora, compatibilmente con le proprie risorse, nel reperimento e messa a disposizione, anche attraverso le società controllate e appaltatrici, di mezzi d'opera, macchinari ed attrezzature che dovessero rendersi necessarie;
- e) mette a disposizione le strutture ed infrastrutture logistiche (elisuperfici, magazzini e spazi per l'ammassamento di mezzi e risorse utili ai soccorritori, ...);
- f) fornisce supporto, ove richiesto, per attività di scorta e staffetta a trasporti eccezionali e/o colonne mobili di soccorritori;
- g) consente ai soccorritori l'accesso agevolato ai caselli;
- h) fornisce informazioni di utilità agli automobilisti in collaborazione con il CCISS e ISORADIO, i concessionari autostradali anche attraverso l'impiego di pannelli a messaggio variabile;
- i) propone le necessarie misure, anche d'intesa con gli enti locali coinvolti e



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

le organizzazioni di volontariato, finalizzate a garantire un adeguato livello di assistenza agli automobilisti;

○ **entro 12 ore:**

- a) propone le necessarie attività di ricognizione e valutazione del danno alle infrastrutture anche in relazione all'eventuale adozione di misure di limitazione della circolazione;
- b) fornisce una valutazione circa gli eventuali tempi di ripristino ed agibilità delle infrastrutture colpite.

● **Ferrovie dello Stato - RFI / Trenitalia**

○ **azioni immediate:**

- a) fornisce un quadro informativo circa lo stato della circolazione ferroviaria nazionale evidenziando particolari criticità;
- b) fornisce un quadro informativo circa l'impiego dei tecnici inviati ai fini degli accertamenti dello stato dell'infrastruttura e richiede l'eventuale necessario supporto della protezione civile a detti tecnici per raggiungere, in caso di impedimento o criticità della mobilità, le zone oggetto di indagine;
- c) adotta le necessarie misure informative di competenza finalizzate a minimizzare i disagi ai viaggiatori;
- d) mette a disposizione i propri impianti di diffusione video e sonoro per le informazioni della protezione civile alla popolazione;
- e) concorre - per quanto di competenza e nei limiti delle proprie disponibilità - insieme agli enti locali coinvolti e alle organizzazioni di



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

volontariato, a fornire un adeguato livello di assistenza ai viaggiatori trovatisi a bordo di treni fermi in linea, curandone il successivo trasporto in luogo idoneo all'assistenza;

f) valuta la disponibilità di strutture di logistica e mezzi ferroviari per l'accoglienza della popolazione o dei soccorritori e per le esigenze di trasporto di persone o cose a seguito di richiesta avanzata dalla protezione civile circa tipo, quantità e localizzazione;

○ **entro 12 ore:**

a) a seguito dei necessari accertamenti, fornisce un quadro informativo circa i danni subiti dalle infrastrutture ferroviarie nei territori colpiti dall'emergenza;

b) concorre - per quanto di competenza - insieme alla protezione civile ad individuare le adeguate soluzioni di mobilità alternativa per i passeggeri coinvolti in limitazione o blocco del trasporto ferroviario;

○ **entro 24 ore:**

a) mette a disposizione - compatibilmente con la necessità dell'esercizio ferroviario da garantire anche in circostanze di emergenza - le strutture di logistica e i mezzi ferroviari richiesti dalla protezione civile per l'accoglienza della popolazione o dei soccorritori e per le esigenze di trasporto (anche con treni speciali) di persone o cose.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

- **Società di telefonia fissa e mobile**

- **azioni immediate:**

- a) fornisce un quadro informativo riguardo lo stato dei servizi di telefonia fissa e mobile nazionale e nelle aree colpite dall'emergenza e circa le reti alternative specifiche di ogni operatore, evidenziando l'impatto organizzativo e infrastrutturale;
- b) fornisce informazioni utili all'elaborazione di scenari di analisi di rischio sulla base delle interdipendenze con le altre infrastrutture critiche;
- c) indica le possibili azioni correttive per garantire la massima continuità nelle funzioni di connettività della rete trasmissiva su tutto il territorio nazionale, per evitare un effetto domino sulle altre tipologie di infrastruttura e per risolvere i problemi di congestione che vengono rilevati in tempo reale nei centri di gestione degli operatori;
- d) predispone le misure tecniche ed organizzative a supporto della funzionalità e resilienza dei necessari collegamenti tra i luoghi colpiti dall'emergenza e i centri di coordinamento sul territorio e tra questi ultimi e il Comitato operativo stesso fornendo i servizi di fonia, video e dati disponibili;
- e) procede, nei termini ed alle condizioni da regolamentarsi nella specifica convenzione fra il DPC e gli Operatori di servizi di telefonia:
 - all'invio di SMS e messaggi “what’s app” per la gestione delle emergenze;
 - a fornire il numero (in dato aggregato) distinto per nazionalità (country code), dei roamers internazionali presenti nell'area colpita dall'emergenza.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Per roamers internazionali si intendono gli utenti che si trovano sul territorio nazionale italiano e utilizzano il servizio di telefonia mobile, in roaming sulle reti di telecomunicazioni nazionali italiane;

f) fornisce supporto alle attività volte ad assicurare, nel rispetto delle leggi vigenti, la ricerca di persone disperse per mezzo degli strumenti tecnologici consentiti dai sistemi di assistenza e verifica di telefonia mobile;

○ **entro 12 ore:**

a) verifica le azioni intraprese e indica eventuali modifiche sulla base dello scenario di danno;

b) fornisce la necessaria assistenza in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche, destinate alla realizzazione e gestione dei centri operativi e di coordinamento sul territorio;

c) predispone un piano per il ripristino delle infrastrutture di telefonia fissa e mobile.

● **ENI**

○ **azioni immediate:**

a) fornisce un quadro informativo circa i danni subiti dalle infrastrutture di stoccaggio, trasformazione e trasporto dei prodotti;

b) tiene i contatti con i responsabili degli impianti presenti nella zona colpita al fine di quantificare gli eventuali danni e di evidenziare eventuali casi di particolare criticità;

c) fornisce un quadro informativo circa le risorse tecniche e tecnologiche



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

aziendali presenti sul territorio in grado di fronteggiare l'emergenza in atto e propone l'eventuale invio di ulteriori risorse, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego;

d) collabora nel reperimento e messa a disposizione da parte di imprese pubbliche e private di sistemi di rifornimento dei prodotti commercializzati;

○ **entro 12 ore:**

a) collabora alla messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento;

b) collabora nel reperimento e messa a disposizione, anche attraverso le società controllate e appaltatrici, di mezzi d'opera, macchinari ed attrezzature che dovessero rendersi necessari;

c) coordina le attività per l'immediato ripristino d'urgenza in condizioni di sicurezza delle infrastrutture e degli impianti danneggiati;

d) fornisce la necessaria assistenza, in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche, destinate alla realizzazione e gestione dei centri operativi e di coordinamento sul territorio o alla logistica d'emergenza.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

**ALLEGATO
H
L'EMERGENZA
EPIDEMIOLOGICA
DA
COVID-19**



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il quadro normativo delle disposizioni dettate per contrastare la diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul territorio nazionale, articolato e composto anche da fonti secondarie e di rilievo regionale e locale, risulta dai provvedimenti adottati dalle Autorità nel corso della pandemia.

Per comodità di lettura, si riportano in primo luogo **i principali provvedimenti adottati a livello nazionale.**

In secondo luogo, l'Allegato si concentra sul contenuto delle **principali misure adottate dalle Autorità nazionali.**

Sul punto, è apparso opportuno distinguere l'approfondimento delle prescrizioni dettate durante la c.d. prima ondata della pandemia (periodo marzo – settembre 2020) da quelle inerenti al periodo successivo.

Uno spazio particolare è dedicato all'esposizione dei **principali compiti attribuiti al Prefetto** dalla normativa emergenziale.

Infine, è apparso opportuno, per completezza, soffermarsi sulle **funzioni essenziali degli altri soggetti istituzionali** coinvolti nell'attività di contrasto alla diffusione della pandemia.

Occorre precisare che l'Allegato, alla luce della mutevolezza della situazione di fatto, si concentra sugli aspetti essenziali delle misure esposte ed è concepito per essere continuamente aggiornato in relazione agli sviluppi futuri dello scenario emergenziale.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

I. IL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE

Principali
disposizioni
in materia
di contrasto
alla
diffusione
del virus
COVID-19

Ordinanza del Ministro della Salute 30 gennaio 2020,
recante misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus

Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, recante
la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del
rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti
da agenti virali trasmissibili

L. 5 marzo 2020, n. 13, di conversione del **decreto-legge 23
febbraio 2020, n. 6**, recante misure urgenti in materia di
contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da
COVID-19

L. 24 aprile 2020, n. 27, di conversione del **decreto-legge 17
marzo 2020, n. 18 (c.d. "Cura Italia")**, recante "Misure di
potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno
economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse
all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei
termini per l'adozione di decreti legislativi"

L. 22 maggio 2020, n. 35, di conversione del **Decreto-legge 25
marzo 2020, n. 19** che introduce misure urgenti per
frontere l'emergenza epidemiologica da COVID-19

L. 5 giugno 2020, n. 40, di conversione del **Decreto-legge 8 aprile
2020, n. 23**, recante misure urgenti in materia di accesso al credito
e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei
settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di
proroga di termini amministrativi e processuali



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

L. 2 luglio 2020, n. 72, di conversione del **Decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30**, recante misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2

L. 14 luglio 2020, n. 74, di conversione del **Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33**, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

L. 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del **Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34**, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

L. 25 settembre 2020, n. 124, di conversione del **Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83**, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020

L. 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del **Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104**, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia

Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

MODULARIO P. C. M. 194		MOD. 247
<i>Al Presidente del Consiglio dei Ministri</i>		
Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;		
Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;		
Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;		

Alle disposizioni richiamate si richiamano quelle racchiuse nei **D.P.C.M.** emanati con continuità durante l'emergenza epidemiologica e progressivamente sostituiti, in costanza dello stato di emergenza, da Decreti successivi.

In particolare, il **D.L. 19/2020 (convertito con modificazioni dalla l. 35/2020)** prevede che, al fine di contenere e contrastare i rischi sanitari e il diffondersi del contagio, possano essere adottate, **su specifiche parti del territorio nazionale o sulla totalità di esso**, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, **una o più tra le misure previste dal decreto stesso, reiterabili e modificabili anche più volte fino al termine dello stato di emergenza, fissato al 31 gennaio 2021 dal D.L. 125 del 7 ottobre 2020.**

L'applicazione delle misure potrà essere modulata in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del predetto virus, una o più tra le misure previste dal decreto stesso, secondo criteri di adeguatezza specifica e principi di proporzionalità al rischio effettivamente presente.

Occorre segnalare che la c.d. fase tre durante il primo periodo di diffusione del virus (marzo – settembre 2020) è stata disciplinata principalmente dal D.P.C.M. 11 giugno 2020, le cui misure sono state mantenute senza eccessive variazioni fino all'emanazione del D.P.C.M. 13 ottobre 2020, che ha recato prescrizioni significativamente più restrittive, alla luce dell'aumento del numero di contagi registrato dopo la stagione estiva.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

II. SINTESI DELLE PRINCIPALI MISURE

ADOTTATE NEL PERIODO MARZO - SETTEMBRE 2020

Nel primo periodo di diffusione della pandemia da Covid-19, temporalmente collocato tra i mesi di marzo e settembre del 2020, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica in atto nel Paese, sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 125, del 16 maggio 2020, è stato pubblicato il **decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33**, col quale è stata disposta l'applicazione, su tutto il territorio nazionale, a far data dal 18 maggio e fino al 31 luglio 2020, di misure urgenti di contenimento del contagio.

Dette misure hanno delineato il quadro normativo nazionale all'interno del quale con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, sono stati disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali.

Con appositi D.P.C.M., sono state dettate, in attuazione del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e del suddetto decreto-legge, varie e più specifiche prescrizioni, relative a numerosi ambiti di applicazione.

È stata consentita la limitazione del diritto di circolazione e soggiorno attraverso i D.P.C.M., in relazione a specifiche aree del territorio nazionale.

È stato confermato il divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultate positive al virus COVID-19, fino all'accertamento della guarigione o al ricovero in una struttura sanitaria o altra struttura allo scopo destinata.

Sull'intero territorio nazionale, fermo il divieto di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico, **lo svolgimento di manifestazioni, eventi e spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico è stato subordinato all'andamento dei dati epidemiologici e al rispetto delle modalità stabilite con provvedimenti statali.**



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Ai Sindaci è stato accordato il potere di disporre la chiusura temporanea di specifiche aree pubbliche o aperte al pubblico, in cui sia impossibile assicurare adeguatamente il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

In particolare, **l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville e ai giardini pubblici** è stato condizionato al rigoroso rispetto del **divieto di assembramento**, nonché della **distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro**.

Di particolare rilevanza il riconoscimento della **possibilità di accesso dei minori** anche assieme ai familiari o altre persone abitualmente conviventi o deputate alla loro cura, **ad aree gioco all'interno di parchi, ville e giardini pubblici**, per svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto nel rispetto delle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia.

Lo svolgimento delle **funzioni religiose** con la partecipazione di persone è stato subordinato all'osservanza dei **protocolli sottoscritti dal Governo e dalle rispettive confessioni**, contenenti le misure idonee a prevenire il rischio di contagio.

Per quanto concerne, in generale, le **manifestazioni pubbliche**, l'effettuazione delle stesse è stata consentita **soltanto in forma statica**, sotto condizione dell'osservanza delle distanze interpersonali prescritte, delle altre misure di contenimento e delle prescrizioni imposte dal Questore ai sensi dell'articolo 18 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Ai conviventi, come da principio ormai acquisito, non è stato imposto l'obbligo dell'osservanza della distanza di sicurezza interpersonale.

È stato consentito lo svolgimento di **attività sportiva o attività motoria all'aperto**, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, ove accessibili, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività, salva la presenza di un accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti.

Per quanto concerne, invece, lo **svolgimento degli eventi e delle competizioni sportive di ogni ordine e disciplina** - qualora riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali –



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

sono stati consentiti a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva.

Anche le **sessioni di allenamento degli atleti**, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, **sono state consentite a porte chiuse**, nel rispetto dei suddetti protocolli.

Parimenti, **l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, ovvero presso altre strutture ove si svolgono attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, sono state consentite**, nel rispetto delle norme di distanziamento interpersonale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo Sport, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto sono stati consentiti, purché svolti con posti a sedere preassegnati e distanziati, nel rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, **con il numero massimo di 1000 spettatori per spettacoli all'aperto e di 200 spettatori per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala.**

Sono rimaste comunque sospese le attività che abbiano luogo in **sale da ballo e discoteche e locali assimilati**, all'aperto o al chiuso.

Per quanto riguarda, invece, le **attività commerciali al dettaglio**, lo svolgimento delle stesse è stato consentito a condizione del rispetto dell'obbligo di mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro, dell'effettuazione degli ingressi in modo dilazionato e dell'impedimento di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni.

Di particolare rilevanza, per **i servizi di ristorazione e i servizi alla persona**, la prosecuzione degli stessi è stata subordinata alla condizione del preventivo accertamento, da parte di Regioni e Province Autonome, della loro compatibilità con



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e all'individuazione di protocolli o linee guida.

In merito alle **attività economiche e produttive**, lo svolgimento delle stesse è stato subordinato al rispetto dei contenuti di protocolli racchiusi negli allegati ai D.P.C.M.

Salva la possibilità di pagamento in misura ridotta, le **sanzioni** per le violazioni delle misure disposte da autorità statali sono state irrogate dal Prefetto, mentre le sanzioni per le violazioni delle misure disposte da autorità regionali e locali sono state irrogate dalle autorità disponenti.

III. SINTESI DELLE PRINCIPALI MISURE

ADOTTATE DAL MESE DI OTTOBRE 2020

L'evoluzione della “curva epidemiologica” del COVID-19 a partire dal mese di ottobre del 2020 (**c.d. seconda ondata della pandemia**) ha evidenziato un incremento dei contagi sul territorio nazionale, nonché un aumento dei ricoveri ospedalieri e dei casi di ricorso ai reparti di terapia intensiva.

Pertanto, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con **D.P.C.M. del 13 ottobre 2020**, ha disposto l'applicazione, su tutto il territorio nazionale, a far data dal 14 ottobre 2020 e fino al 13 novembre 2020, di ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio.

Alla luce del costante aumento di contagi registrato nei giorni successivi, tale provvedimento è stato successivamente integrato e modificato dal **D.P.C.M. del 18 ottobre 2020**, a sua volta sostituito dal **D.P.C.M del 24 ottobre 2020**.

Il provvedimento ha confermato, quali generali misure di contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, il divieto di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. l'obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, l'obbligo di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie (c.d. mascherine), con obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Il medesimo Decreto ha introdotto, in continuità col precedente **D.P.C.M. del 7 ottobre 2020** (c.d. Decreto ponte), **l'obbligo di avere sempre con sé le mascherine in tutti i luoghi all'aperto**, ad eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi.

Di seguito, si segnalano le principali novità introdotte in questa fase; sotto ogni altro aspetto, sono state invece confermate le misure già descritte.

È stato fortemente raccomandato a tutte le persone fisiche di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi

Le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) **sono state consentite dalle ore 5.00 fino alle 18.00**; inoltre, **il consumo al tavolo è stato consentito per un massimo di quattro persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi.**

E' stato vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico dopo le ore 18,00, ad eccezione della ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati, consentita senza limiti di orario, nonché di quella con consegna a domicilio e con asporto fino alle ore 24.00.

È stata resa obbligatoria, per gli esercenti, l'esposizione all'ingresso del locale un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente nel locale medesimo, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti.

È stata ammessa, in ogni caso, la prosecuzione delle attività delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, in grado di garantire la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e il rispetto dei protocolli e delle linee guida, nonché degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti negli ospedali, negli aeroporti, nelle aree di servizio e rifornimento carburante situate lungo le autostrade.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

E' stata disposta la sospensione degli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto, nonché delle attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò.

Sono state vietate le sagre e le fiere di qualunque genere e gli altri analoghi eventi, le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto, ivi comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose; con riguardo alle abitazioni private, è stato fortemente raccomandato di non ricevere persone diverse dai conviventi, salvo che per esigenze lavorative o situazioni di necessità e urgenza.

Con riguardo, invece, alle abitazioni private, è stato fortemente raccomandato di evitare feste, nonché di ricevere persone non conviventi di numero superiore a sei.

Sono state sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che svolte con modalità a distanza.

In particolare, **nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni**, è stato disposto lo **svolgimento obbligatorio delle riunioni in modalità a distanza**, salvo la sussistenza di motivate ragioni, prevedendo altresì una raccomandazione in tal senso anche per le riunioni private.

Per quanto concerne l'attività didattica, fermo restando lo svolgimento in presenza per il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia, è stata disposta, per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, l'adozione di **forme flessibili di organizzazione delle lezioni**.

Sul punto, è stato disposto il ricorso alla didattica digitale integrata per una quota pari almeno al 75 per cento delle attività ed è stata incentivata la rimodulazione della gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni, anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani; in ogni caso, è stato previsto che l'ingresso non avvenga prima delle ore 9.00.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Parimenti, è stata imposta alle Università, sentito il Comitato Universitario Regionale di riferimento, la predisposizione, in base all'andamento del quadro epidemiologico, di piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari in presenza e a distanza, in funzione delle esigenze formative e tenendo conto dell'evoluzione del quadro pandemico territoriale.

È stata prevista **la facoltà, per i Sindaci, di disporre la chiusura al pubblico, dopo le ore 21,00, delle strade o piazze nei centri urbani dove si possono creare situazioni di assembramento**, fatta salva la possibilità di accesso, e deflusso, agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private.

Sono state vietate tutte le gare, le competizioni e tutte le attività connesse agli sport da contatto aventi carattere amatoriale (es. calcetto, pallavolo, ed altro).

Sono state altresì sospese l'attività sportiva dilettantistica di base, le scuole e l'attività formativa di avviamento relative agli sport di contatto nonché tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto, anche se aventi carattere ludico-amatoriale.

Sono state sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per quelli con presidio sanitario obbligatorio o che effettuino l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, nonché di centri culturali, centri sociali e centri ricreativi.

Sono stati consentiti soltanto gli eventi e le competizioni riguardanti gli sport individuali e di squadra riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paraolimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati **a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico**.

Sono rimaste consentite, peraltro, l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte all'aperto presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, purché nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

A fronte dell'aumento esponenziale del numero dei contagi, peraltro, è stato emanato il **D.P.C.M. del 3 novembre 2020**, del quale si segnalano le principali novità introdotte.

Sono state previste, su tutto il territorio nazionale, limitazioni alla circolazione delle persone nella fascia serale, dalle 22.00 alle 5.00; nella predetta fascia oraria sono rimasti consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità, ovvero per motivi di salute.

A tal fine, è stato predisposto un apposito modello di fac-simile rinvenibile sul sito del Ministero dell'Interno.

La possibilità di disporre la chiusura al pubblico delle strade o piazze nei centri urbani è stata confermata ed estesa per tutta la giornata o in determinate fasce orarie, facendo sempre salva la possibilità di accesso, e deflusso, agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private.

Le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) sono rimaste consentite – fermo restando l'obbligo di distanziamento interpersonale, del rispetto dei protocolli di sicurezza e delle disposizioni statali e regionali – dalle ore 5.00 alle ore 18.00.

Dopo le 18.00 è stato vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, mentre è rimasta consentita, senza limiti di orario, la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive, limitatamente ai propri clienti che vi alloggiano.

Per quanto concerne, invece, la ristorazione con consegna a domicilio e quella con asporto, sono state autorizzate fino alle 22.00; per quella con asporto, è rimasto invariato il divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.

Al fine di limitare al massimo gli spostamenti, soprattutto con i mezzi pubblici, sono state adottate nuove prescrizioni anche per quanto riguarda l'attività didattica.

Infatti, è stato disposto che quest'ultima, fermo restando lo svolgimento in presenza per il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia – con uso obbligatorio di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

mascherina – si svolga per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado in modalità “a distanza” per la totalità degli alunni.

Per le medesime finalità innanzi esposte, è stato previsto che le pubbliche amministrazioni assicurino percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato, secondo le modalità stabilite, di volta in volta, dal Ministro della Pubblica amministrazione.

A bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è stato consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50 per cento della capienza.

Tra le novità, è stato previsto l'obbligo di chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e pre-festivi, ad eccezione delle attività essenziali presenti all'interno, quali farmacie, parafarmacie, generi alimentari, tabacchi ed edicole.

Sono rimaste sospese le attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò, con la precisazione che la sospensione è stata estesa anche a quelle svolte all'interno di locali adibiti ad attività differente.

Una delle novità più significative ha interessato la disposizione secondo la quale per alcune aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di elevata, o massima, gravità, oltre che da un livello alto rischio – riconosciuto con ordinanza del Ministro della salute, sentiti i Presidenti delle Regioni, sulla base del monitoraggio dei dati epidemiologici – sono state previste ulteriori, più restrittive, misure, volte al contenimento del contagio epidemiologico.

All'art. 2, infatti, sono state previste ulteriori prescrizioni per alcune aree caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto.

In tali casi, è stato disposto, in aggiunta alle misure innanzi descritte, valevoli su tutto il territorio nazionale, il divieto di ogni spostamento in entrata e in uscita dal territorio, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Sono comunque rimasti consentiti gli spostamenti strettamente necessari ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza, nei limiti in cui la stessa è consentita, salvo il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

È stato vietato, altresì, ogni spostamento con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un Comune diverso da quello di residenza, domicilio o abitazione, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi e non disponibili in tale Comune.

Sono state sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale a condizione che vengano rispettati i protocolli o le linee guida diretti a prevenire o contenere il contagio.

E' rimasta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, e fino alle ore 22,00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze

Sono rimasti aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situate lungo le autostrade, negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.

All'art. 3 del suddetto D.P.C.M., invece, sono state sancite, inoltre, prescrizioni ancor più restrittive per le aree del territorio nazionale, individuate secondo le modalità innanzi descritte, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto.

Anche alle persone che si trovino su dette aree è stato precluso ogni spostamento in entrata e in uscita, e all'interno dei medesimi territori, fatte salve sempre le comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero motivi di salute; sono rimasti consentiti gli spostamenti strettamente necessari ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza, nei limiti in cui la stessa è stato consentita, nonché il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Sono state sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia stato consentito l'accesso alle sole predette attività.

Sono stati chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari; sono rimaste aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie.

Per quanto riguarda i servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale a condizione che vengano rispettati i protocolli o le linee guida diretti a prevenire o contenere il contagio, sono state sospese le attività.

E' rimasta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienicosanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, e fino alle ore 22,00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze

Sono rimasti aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situate lungo le autostrade, negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.

E' stato previsto che le lezioni scolastiche si svolgano in presenza solo per gli alunni delle elementari e delle classi di prima media e che le altre scuole superiori, seconda e terza media, svolgano le lezioni solo a distanza.

Per i datori di lavoro pubblici è stato disposto l'obbligo di limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza.



Prefettura

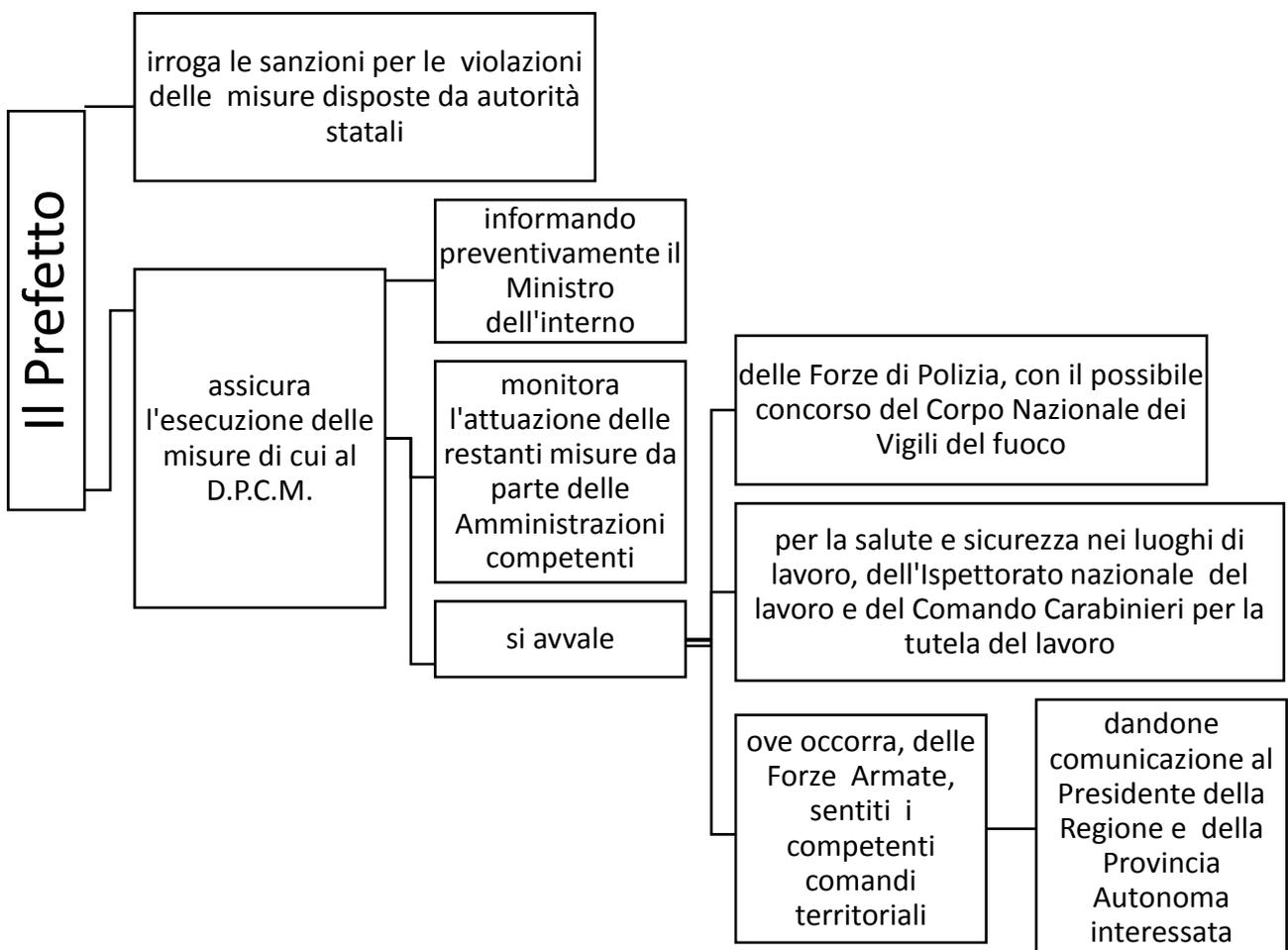
Ufficio Territoriale del Governo

IV. FUNZIONI DEL PREFETTO

NELL'ATTIVITA' DI CONTRASTO

ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

I principali poteri assegnati al Prefetto alla luce dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, già previsti dalla normativa speciale emanata nel corso della prima ondata della pandemia, sono stati finora confermata dai Decreti-legge e dai D.P.C.M. emanati in costanza dello stato di emergenza.





Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

Il Prefetto, inoltre, può:

disporre sanzioni in caso di inottemperanza all'obbligo di rispetto delle misure di contenimento (art. 4, comma 2, d.l. 19/2020 convertito con modificazioni dalla l. 35/2020), con possibilità di disporre, salvo che il fatto costituisca reato, la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 400 a euro 1.000;

disporre sanzioni in caso di inottemperanza all'obbligo di chiusura di talune attività economiche (art. 4, comma 2, d.l. 19/2020, convertito con modificazioni dalla l. 35/2020), con possibilità di disporre, salvo che il fatto costituisca reato, la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 400 a euro 1.000, ovvero la sanzione amministrativa accessoria della chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni;

disporre, su proposta del Dipartimento della protezione civile e sentito il Dipartimento di prevenzione territorialmente competente, con proprio decreto, la requisizione in uso di strutture alberghiere, ovvero di altri immobili aventi analoghe caratteristiche di idoneità, per ospitarvi le persone in sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario o in permanenza domiciliare, laddove tali misure non possano essere attuate presso il domicilio della persona interessata e determinare con decreto l'indennità di requisizione (art. 6, commi 7 e 8 del d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla l. 27/2020 e ulteriormente modificato dall'art. 146 del d.l. 34/2020 e Circolare Ministero Interno, Ufficio di gabinetto 18/03/2020);

avvalersi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per il trasporto urgente di farmaci o di altri materiali sanitari (Circolare Ministero Interno, Ufficio di gabinetto 21/03/2020);

imporre lo svolgimento delle attività economiche non oggetto di sospensione (art. 1, comma 3, d.l. 19/2020 convertito con modificazioni dalla l. 35/2020 e Circolare Min. Interno Ufficio di Gabinetto 26.03.2020);



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

assicurare l'esecuzione delle misure di contenimento previste dal d.l. 19/2020, convertito con modificazioni dalla l. 35/2020, avvalendosi delle Forze di polizia, del personale dei corpi di polizia municipale munito della qualifica di agente di pubblica sicurezza e, ove occorra, delle Forze armate, sentiti i competenti comandi territoriali (art. 4, comma 9, d.l. 19/2020);

assicurare l'esecuzione delle misure di contenimento nei luoghi di lavoro avvalendosi anche del personale ispettivo dell'azienda sanitaria locale competente per territorio e dell'Ispettorato nazionale del lavoro limitatamente alle sue competenze in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 4, comma 9, d.l. 19/2020, convertito con modificazioni dalla l. 35/2020);

disporre, su richiesta del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID -19, la requisizione di beni mobili, mobili registrati e immobili, anche avvalendosi dei prefetti territorialmente competenti, e provvedere alla gestione degli stessi (art. 122, d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla l. 27/2020);

utilizzare le strutture del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sentiti il Dipartimento di prevenzione territorialmente competente e l'ente locale titolare del progetto di accoglienza, ai fini dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e dei titolari di protezione umanitaria, sottoposti alle misure di quarantena (art. 86-bis, comma 3, d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla l. 27/2020);

provvedere, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, alla modifica dei contratti in essere per lavori, servizi o forniture supplementari, per i centri e le strutture di accoglienza per cittadini stranieri adulti o minori stranieri non accompagnati, di natura temporanea, predisposti dal Prefetto, dei centri di primo soccorso o assistenza e dei centri di accoglienza per stranieri, in deroga alle disposizioni del codice di cui al d.lgs. 50/2016, (art. 86-bis, comma 4, d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla l. 27/2020).



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

segnalare particolari esigenze ai fini del pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario effettuate dalle Forze di polizia, nonché per la corresponsione dell'indennità di ordine pubblico (art. 23, comma 1, d.l. 34/2020);

eventualmente, coordinare i soggetti istituzionali coinvolti nell'individuazione delle sedi di svolgimento delle prove concorsuali delle procedure di reclutamento presso Pubbliche Amministrazioni (art. 247, comma 2, d.l. 34/2020).

**V. FUNZIONI DEGLI ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI
NELL'ATTIVITA' DI CONTRASTO
ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19**

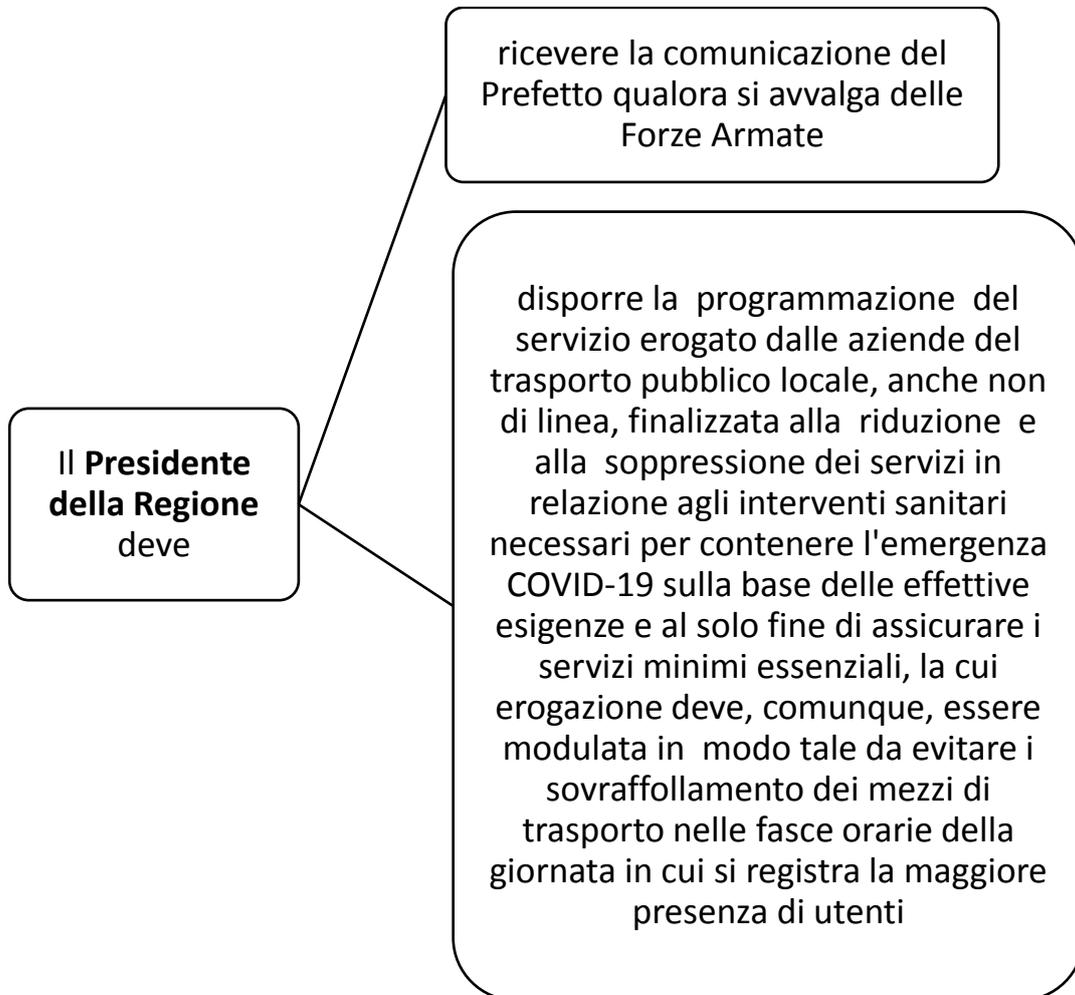
Il Sindaco può	disporre la chiusura temporanea di specifiche aree pubbliche o aperte al pubblico in cui sia impossibile assicurare adeguatamente il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro
-----------------------	---

Il Sindaco deve	promuovere insieme alle associazioni di categoria la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie anche presso gli esercizi commerciali
------------------------	---



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo



La Regione può informando contestualmente il Ministro della salute, introdurre misure derogatorie restrittive rispetto a quelle disposte ai sensi dei DPCM.

La Regione deve fornire il numero di emergenza per il COVID-19, in alternativa al Ministero della Salute, a disposizione delle imprese nel caso in cui una persona presente in azienda in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria;



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo

L'Autorità sanitaria competente deve	disporre la misura della quarantena per le persone positive al virus COVID-19;
	disporre la misura della quarantena soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di soggetti positivi al virus COVID-19 e agli altri soggetti indicati con i DPCM;
	essere avvisata dell'ingresso di persone in Italia;
	in caso di ingresso di persone fisiche in Italia, tramite mezzo privato, anche se asintomatiche ove non sia possibile raggiungere l'abitazione o la dimora, indicata come luogo di svolgimento del periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario, determina le modalità e il luogo dove svolgere la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario, con spese a carico esclusivo delle persone sottoposte alla predetta misura
	adottare determinazioni rispetto alle persone entrate in Italia che risultino positive al virus COVID.19;
	adottare determinazioni rispetto alle persone entrate in Italia per motivi di lavoro che risultino positive al virus COVID.19
	in caso di trasporto aereo, adottare determinazioni rispetto alle persone entrate in Italia che risultino positive al virus COVID.19
	fornire eventuali indicazioni specifiche, essere avvertita dal dall'impresa nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dare indicazioni in caso di eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19
	dare indicazioni ai medici per i controlli
	collaborare all'aggiornamento dei protocolli di regolamentazione sui luoghi di lavoro;

	partecipare ai comitati per le finalità del Protocollo di regolamentazione.
--	---
